

COMUNE DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO



Oggetto

Dati di inquadramento del sito

IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI sito in Atripalda (AV) alla via Tufarole, n.72

AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.Lgs 152/2006
DELLA D.G.R. 8/2019

Area interessata



Data

25.03.2024

Prot.

Rev.

01

Scala

-/--

Elaborato

1 Relazione tecnica illustrativa - richiesta di rinnovo ai sensi dell'art.
209 del D.Lgs. 152/2066 e s.m.i.

il Committente

Irpinia Recupero

Un mondo da recuperare e riciclare



IRPINIA RECUPERI S.r.l.
Sede: Via Tufarole n. 72
Atripalda (AV)

il tecnico



Note

n.

Descrizione

Indice

1. Premessa	3
2. Descrizione dello stato autorizzato	4
2.1 Localizzazione dell'impianto	4
2.2 Descrizione generale del layout produttivo	6
2.3 Descrizione dei cicli lavorativi specifici.....	25
3. Emissioni in atmosfera	53
3.2 Emissioni diffuse	57
4. Cicli delle acque.....	58
5. Valutazione di impatto acustico.....	60
5.1 Sorgenti di rumore: descrizione e disposizione	60
5.2 Soggetti riceventi	62
5.3 Considerazioni sul rumore	63

1. Premessa

La Soc. Irpinia Recuperi srl con sede legale e impianto in Via Tufarole n. 72 del Comune di Atripalda (AV) è autorizzata con D.D. 41 del 29/09/2014, D.D. n. 16 del 24/02/2016, D.D. n. 53 del 03/05/2019, D.D. n. 104 del 08/09/2020 e D.D. n. 50 del 23/05/2023 per l'esercizio di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti pericolosi.

La presente relazione tecnica riassume e assevera quanto autorizzato e realizzato ai sensi dei sopracitati decreti.

Si evidenzia, inoltre, che l'impianto IRPINIA RECUPERI srl è anche dotato delle seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2015 – Certificazione di Sistema di Gestione Qualità: certificato n. CERT-13804-2004-AQ-NPL-SINCERT con scadenza 05 febbraio 2025
- UNI EN ISO 14001:2015 – Certificazione di Sistema di Gestione Ambientale: certificato n. 90664-2010-AE-ITA-SINCERT con scadenza 26 gennaio 2025
- REGOLAMENTO (UE) N. 333/2011 DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio - certificato n. 103243-2011-OTH-ITA-DNV con scadenza 19 marzo 2026, valido per il seguente campo applicativo: commercio, raccolta, trasporto, stoccaggio provvisorio e recupero di rottami in ferro, acciaio ed alluminio
- REGOLAMENTO (UE) N. 715/2013 DELLA COMMISSIONE del 25 luglio 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio - certificato n. 150389-2014-E-ITA-DNV con scadenza 25 febbraio 2026, valido per il seguente campo applicativo: Commercio, raccolta, trasporto, stoccaggio provvisorio e recupero di rottami in rame e leghe di rame.

2. Descrizione dello stato autorizzato

2.1 Localizzazione dell'impianto

L'impianto della ditta **IRPINIA RECUPERI S.r.l.** è ubicato in area industriale nel comune di Atripalda (AV) e risulta catastalmente individuata al foglio 7 del medesimo comune, p.lla 1728 (ex particelle 1708-1710) e particella 1709.



Fig. 1a- Inquadramento su Ortofoto



Fig. 1b- Inquadramento su Ortofoto

L'impianto è localizzato in Area Industriale, classificata come “zona omogenea D2 – Produttiva di ristrutturazione integrazione” e in zona distante dal centro urbano del comune di Atripalda (AV).

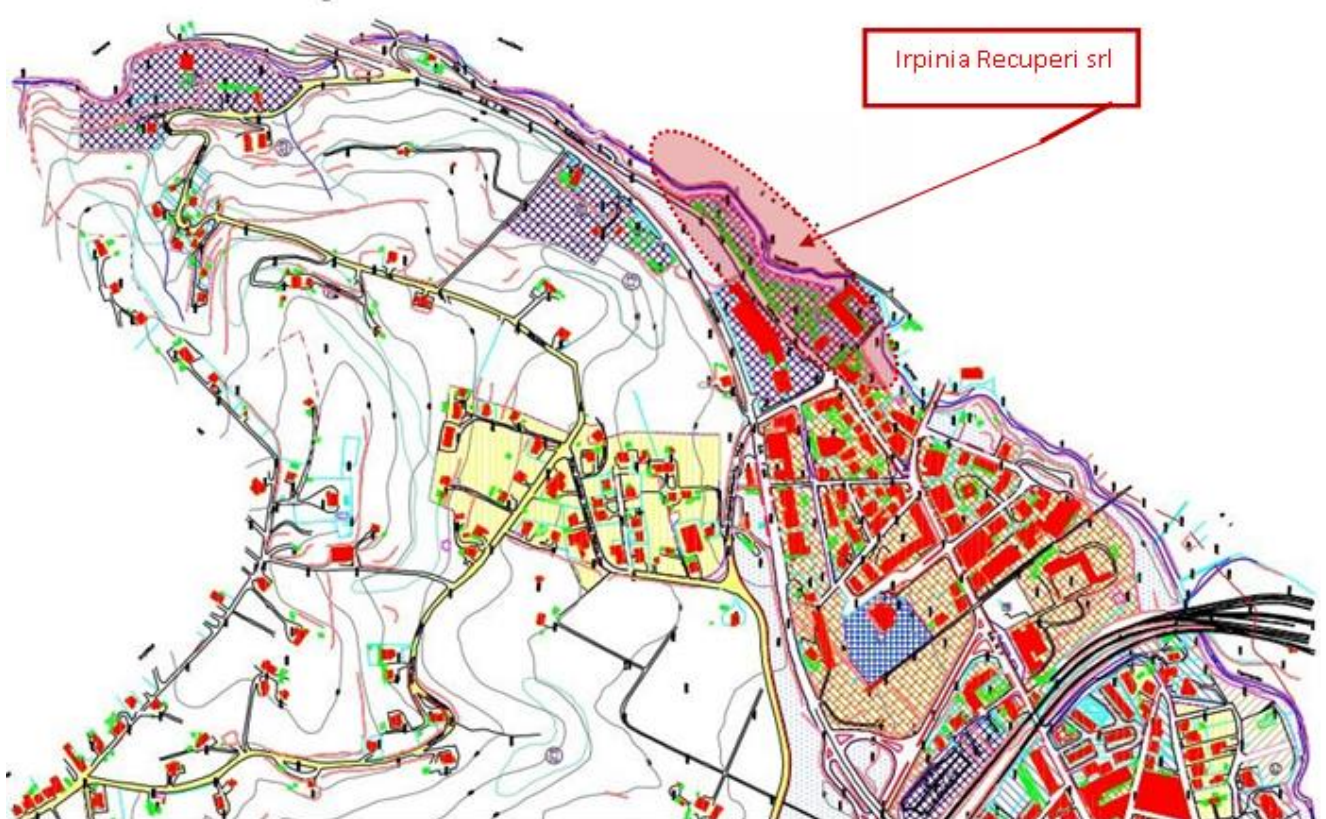


Fig. 2 - Stralcio PRG del Comune di Atripalda

Lo stabilimento risulta facilmente raggiungibile sia tramite l'autostrada A16 che tramite il raccordo autostradale AV-SA con uscita Atripalda. In entrambi i casi lo stabilimento è agevolmente raggiungibile senza necessità di attraversare i centri urbani della zona. L'accesso al sito avviene direttamente dalla strada comunale Via Tufarole.

L'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi insiste su un lotto di circa 13.675 mq collocato in un'area urbanizzata di tipo produttivo del Comune di Atripalda (AV).

L'ingresso all'impianto avviene dalla strada di pertinenza denominata via Tufarole del Comune di Atripalda attraverso n. 2 cancelli carrabili aventi sufficiente luce da consentire agevolmente l'entrata e l'uscita dei veicoli di grossa mole.

L'intera struttura è circondata perimetralmente da un muro avente altezza variabile da 3 a 4 metri che non consente l'accesso agli estranei.

Il Lotto è occupato in buona parte da un piazzale dedicato ad attività varie e depositi che saranno descritti nel seguito, da un corpo di fabbrica ad uso spogliatoi e mensa, un'area coperta adibita a officina di riparazioni e manutenzioni e da una palazzina Uffici che si trova di fronte all'ingresso principale dotato di cancello automatizzato e in prossimità di una pesa a ponte modulare.

STRUTTURE presenti:

1. N.1 Palazzina Uffici, avente una superficie di circa 200 mq, articolata su 2 livelli

fuori terra oltre un piano interrato.

2. N.1 corpo di fabbrica ad uso spogliatoi e mensa
3. N.1 area coperta adibita a officina per riparazioni e manutenzioni
4. N.1 Fabbricato cabina insonorizzante di contenimento mulino MOD 100

BONFIGLIOLI

5. N.1 Cabina elettrica

2.2 Descrizione generale del layout produttivo

All'ingresso dell'impianto, vengono effettuate le operazioni di controllo dei rifiuti in accettazione, in particolare:

- pesatura
- controllo fir e documenti di trasporto
- verifica corrispondenza rifiuti trasportati con fir
- operazioni di carico/scarico

Per i carichi di rottami metallici in ingresso e in uscita dall'opificio viene applicata la sorveglianza radiometrica nel rispetto dall'art. 157 del D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i. a mezzo di impianto di rilevazione radiometrica a portale.

Le attività lavorative autorizzate sono le seguenti:

- **Attività di stoccaggio, cernita/selezione e trattamento meccanico (D13-D15-R3-R4-R12- R13) di rifiuti non pericolosi;**
- **Attività di stoccaggio (D15-R13) di rifiuti pericolosi;**
- **Attività di deposito, cesoiatura e frantumazione di rottami metallici;**
- **Attività di deposito e compattamento in balle di rottami;**
- **Attività di deposito e compattamento in balle di sfridi di lamierino;**
- **Attività di deposito e cesoiatura di profili in alluminio;**
- **Attività di deposito e macinazione di spezzoni di cavi elettrici con guaina in materiale plastico e conduttore in rame o in alluminio con separazione balistica ad umido della frazione metallica da quella plastica;**
- **Attività di stoccaggio e selezione di rottami metallici destinati a recupero;**
- **Attività di stoccaggio e selezione di rottami di vetro destinati a recupero;**
- **Attività di stoccaggio e selezione di legno ed ingombranti destinati a recupero;**
- **Attività di stoccaggio e selezione di plastica destinata a recupero;**
- **Attività di stoccaggio e selezione di tessili destinati a recupero.**

I codici EER Autorizzati sono i seguenti (ultimo D.D. n. 50/2023):


Tabella 1 - Rifiuti non pericolosi: Elenco codici EER - Stato attuale

BOX	Tipologia	Cod. EER	Descrizione	Modalità di Smaltimento		Modalità di Recupero		To n/a	t/g	
R15	PLASTICA	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)				R12 R13	75	0,25	
R22	METALLI	020110	rifiuti metallici			R4		R13	100	0,33
R13	BIODEGRADABILI	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D13	D15		R12 R13	800	2,67	
R8	LEGNO	030101	scarti di corteccia e sughero	D13	D15		R12 R13	189	0,63	
R8	LEGNO	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	D13	D15		R12 R13	189	0,63	
R23	TESSILI	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	D13	D15		R12 R13	189	0,63	
R23	TESSILI	040221	rifiuti da fibre tessili grezze	D13	D15		R12 R13	189	0,63	
R23	TESSILI	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	D13	D15		R12 R13	2500	8,33	
R13	SPECIALI	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	D13	D15		R12 R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	D13	D15		R12 R13	2000	6,67	
R15	PLASTICA	070213	rifiuti plastici	D13	D15		R12 R13	2000	6,67	
R15	PLASTICA	070299	rifiuti non specificati altrimenti	D13	D15		R12 R13	75	0,25	
R13	SPECIALI	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	D13	D15		R12 R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	D13	D15		R12 R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	D13	D15		R12 R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	100202	scorie non trattate	D13	D15		R12 R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	100215	altri fanghi e residui di filtrazione	D13	D15		R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	100305	rifiuti di allumina	D13	D15		R12 R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 1003 15	D13	D15		R12 R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	D13	D15		R12 R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	D13	D15		R12 R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	100324	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	D13	D15		R12 R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	101003	scorie di fusione	D13	D15		R13	535	1,78	
R1	SPECIALI	101105	polveri e particolato	D13	D15		R12 R13	535	1,78	

R13	SPECIALI	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	D13	D15			R12	R13	189	0,63	
R13	SPECIALI	101203	polveri e particolato	D13	D15			R12	R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	101206	stampi di scarto	D13	D15			R12	R13	535	1,78	
R13	SPECIALI	101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	D13	D15				R13	535	1,78	
R4- R5- R12	FERROSI	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi					R4		R13	7100	23,67
R4	FERROSI	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	D13	D15			R4		R13	1000	3,33
R1- R10- R11	NON FERROSI	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi					R4		R13	1500	5,00
R1	NON FERROSI	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	D13	D15			R4		R13	1000	3,33
R15	PLASTICA	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	D13	D15			R12	R13	200	0,67	
R13	SPECIALI	120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	D13	D15			R12	R13	535	1,78	
R14	CARTA	150101	imballaggi in carta e cartone	D13	D15			R12	R13	2000	6,67	
R15	PLASTICA	150102	imballaggi in plastica	D13	D15			R12	R13	1800	6,00	
R8	LEGNO	150103	imballaggi in legno	D13	D15			R12	R13	2783	9,28	
R1- R4	METALLI	150104	imballaggi metallici					R4	R12	R13	6500	21,67
R15	METALLI	150105	imballaggi in materiali compositi	D13	D15					R13	1000	3,33
R14- R15	CARTA	150106	imballaggi in materiali misti	D13	D15			R12	R13	1800	6,00	
R6	VETRO	150107	imballaggi in vetro	D13	D15			R12	R13	1500	5,00	
R23	TESSILI	150109	imballaggi in materia tessile	D13	D15			R12	R13	189	0,63	
R18	SPECIALI	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	D13	D15					R13	1000	3,33
R15	PNEUMATICI	160103	pneumatici fuori uso					R12	R13	1000	3,33	
R4	FERROSI	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose					R4	R12	R13	7000	23,33
R16	SPECIALI	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	D13	D15			R12	R13	535	1,78	
R16	SPECIALI	160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	D13	D15			R12	R13	535	1,78	
R4	FERROSI	160116	serbatoi per gas liquido					R4	R12	R13	1000	3,33
R4	FERROSI	160117	metalli ferrosi					R4	R12	R13	3800	12,67
R2- R4	NON FERROSI	160118	metalli non ferrosi					R4	R12	R13	2000	6,67
R15	PLASTICA	160119	plastica	D13	D15			R12	R13	1500	5,00	
R6	VETRO	160120	vetro	D13	D15			R12	R13	500	1,67	
R2- R4	FERROSI	160122	componenti non specificati altrimenti	D13	D15			R4	R12	R13	1000	3,33
R20	SPECIALI	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	D13	D15			R4	R12	R13	2000	6,67
R2- R22	SPECIALI	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					R4	R12	R13	2000	6,67
R16	SPECIALI	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	D13	D15			R12	R13	1000	3,33	

R16	SPECIALI	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D13	D15			R12	R13	1000	3,33
R16	SPECIALI	160505	Gas e contenitori a pressione Diversi da quelli di cui alla voce 160504	D13	D15		R4	R12	R13	535	1,78
R16	SPECIALI	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R16	SPECIALI	160605	altre batterie ed accumulatori	D13	D15			R12	R13	1500	5,00
R22	SPECIALI	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)				R4		R13	200	0,67
R22	SPECIALI	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti				R4		R13	200	0,67
R16	SPECIALI	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	D13	D15			R12	R13	1500	5,00
R8	LEGNO	170201	legno	D13	D15			R12	R13	2774	9,25
R6	VETRO	170202	vetro	D13	D15			R12	R13	500	1,67
R15	PLASTICA	170203	plastica	D13	D15			R12	R13	2000	6,67
R17	SPECIALI	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D13	D15			R12	R13	1500	5,00
R1- R2	METALLI	170401	rame, bronzo, ottone				R4		R13	3000	10,00
R1- R2- R9- R10	METALLI	170402	alluminio				R4		R13	4591,5	15,31
R1	METALLI	170403	piombo				R4	R12	R13	1000	3,33
R1	METALLI	170404	zinco				R4	R12	R13	500	1,67
R4- R12	FERROSI	170405	ferro e acciaio				R4	R12	R13	16000	53,33
R1	METALLI	170406	stagno				R4	R12	R13	1000	3,33
R1	METALLI	170407	metalli misti				R4	R12	R13	2000	6,67
R2	CAVI	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				R4	R12	R13	5500	18,33
R17	SPECIALI	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	D13	D15			R12	R13	1500	5,00
R17	SPECIALI	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	D13	D15			R12	R13	1500	5,00
R17	SPECIALI	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D13	D15			R12	R13	1500	5,00
R18	SPECIALI	180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R18	SPECIALI	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R18	SPECIALI	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R18	SPECIALI	180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D13	D15			R12	R13	535	1,78

R4	FERROSI	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti				R4	R12	R13	1500	5,00
R13	NON FERROSI	190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D13	D15			R12	R13	1035	3,45
R13	BIODEGRADABILI	190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R13	BIODEGRADABILI	190503	compost fuori specifica	D13	D15			R12	R13	50	0,17
R13	BIODEGRADABILI	190801	vaglio	D13	D15			R12	R13	50	0,17
R13	SPECIALI	190904	carbone attivo esaurito	D13	D15				R13	50	0,17
R13	SPECIALI	190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D13	D15			R12	R13	50	0,17
R22	FERROSI	191001	rifiuti di ferro e acciaio				R4	R12	R13	1081	3,60
R1	FERROSI	191002	rifiuti di metalli non ferrosi				R4	R12	R13	2000	6,67
R22	SPECIALI	191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	D13	D15		R4	R12	R13	3500	11,67
R22	SPECIALI	191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005	D13	D15		R4	R12	R13	3000	10,00
R14	CARTA	191201	carta e cartone	D13	D15				R13	500	1,67
R4-R12	FERROSI	191202	metalli ferrosi				R4		R13	12000	40,00
R1	NON FERROSI	191203	metalli non ferrosi	D13	D15		R4		R13	1500	5,00
R15	PLASTICA	191204	plastica e gomma					R12	R13	2585	8,62
R6	VETRO	191205	vetro	D13	D15			R12	R13	500	1,67
R8	LEGNO	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	D13	D15			R12	R13	189	0,63
R23	TESSILI	191208	prodotti tessili	D13	D15				R13	189	0,63
R15	SPECIALI	191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	D13	D15			R12	R13	1000	3,33
R15	SPECIALI	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D13	D15			R12	R13	2585	8,62
R7-R14	CARTA	200101	carta e cartone	D13	D15			R12	R13	1000	3,33
R6	VETRO	200102	vetro					R12	R13	2500	8,33
R19	BIODEGRADABILI	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R23	TESSILI	200110	abbigliamento	D13	D15			R12	R13	189	0,63
R23	TESSILI	200111	prodotti tessili	D13	D15			R12	R13	189	0,63
R20	SPECIALI	200125	oli e grassi commestibili	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R20	SPECIALI	200128	vernici, inchiostro, adesivi e resine diverse da quelle di cui alla voce 200127	D13	D15			R12	R13	1000	3,33
R18	SPECIALI	200132	medicinali diversi da quelle di cui alla voce 200131	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R20	BATTERIE	200134	batterie e accumulatori di cui alle voci 200133	D13	D15			R12	R13	1338	4,46
R20	SPECIALI	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, 200135	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R8	LEGNO	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	D13	D15			R12	R13	189	0,63
R15	PLASTICA	200139	plastica	D13	D15			R12	R13	2000	6,67
R1-R10	METALLI	200140	metallo				R4	R12	R13	2500	8,33
R20	BIODEGRADABILI	200201	rifiuti biodegradabili	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R17	SPECIALI	200202	terra e roccia	D13	D15			R12	R13	535	1,78

			impianto di Atripalda (AV) Via Tufarole n. 72			RELAZIONE TECNICA PROGETUALE					
R20	BIODEGRADABILI	200203	altri rifiuti non biodegradabili	D13	D15			R12	R13	1000	3,33
R15-R20	INDIFFERENZIATO	200301	rifiuti urbani non differenziati	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R20	INDIFFERENZIATO	200302	rifiuti dei mercati	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R21	INDIFFERENZIATO	200303	residui della pulizia stradale	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R21	SPECIALI	200304	fanghi delle fosse settiche	D13	D15			R12	R13	535	1,78
R21	SPECIALI	200306	rifiuti della pulizia delle fognature	D13	D15			R12	R13	530	1,77
R3	INGOMBRANTI	200307	rifiuti ingombranti	D13	D15		R4	R12	R13	3000	10,00

								Stato attuale	
Totali (t/a)								177991,5	

Tabella 2 - Rifiuti non pericolosi: quantitativi istantanei stoccabili

Area di Stoccaggio	EER	Superficie NETTA (mq)	Rifiuto stoccato in ogni momento (mc)	Rifiuto stoccato in ogni momento (t)
R1a - R1b	150104 - 191203	89+63	235	255
	200140 - 120103 - 120104			
	170401 - 170402 - 170403			
	170404 - 170406 - 170407			
	191002 - 191202			
R2	17.04.11 16.01.18 17.04.01 16.01.22	26	55	65
R3	20.03.07	50	50	25
R4	120102 - 200140 - 150104	180	176	185
	160106 - 120101 - 160116			
	170405 - 190102 - 160117			
	191202 - 160118 - 160122			
	191002 - 191001			
R5	120101	138	110	120
R6	17.02.02 15.01.07 16.01.20 10.11.12 19.12.05 10.11.12 20.01.02	30	54	40
R7	20.01.02	43	55	58
R8	030101 030105 150103 170201 191207 200138	43	70	55
R9	170402	62	82	86
R10	20.01.40 17.04.02 12.01.03	40	53	55
R11	12.01.03	15	25	26
R12	20.01.40 17.04.05 19.12.02 15.01.04	31	90	95

R13	020304 060314 060503 080318 080410 090107 100202 100215 100305 100316 100320 100322 100324 101003 101105 101203 101206 101208 120117 190203 190501 190503 190801 190904 190905 150101 150106 200101	66	63	55
R14	150101-150106 - 200101	34	58	50
	191201			
R15	070213-150102 - 150105	36	36	30
	150106- 160103 - 160119			
	191204-191210 - 191212			
	200301- 020104 - 070299			
	170203-200139- 120105			
R16	160112 160115 160304 160306 160505 160509 160605	34	30	57
R17	170107 070302 170604 170802 170904 200202	39	20	57
R18	180104- 180107 - 180109	29	50	52
	180203- 200132 - 150203			
R19	200108	39	38	50
R20	200136 200201 200203 160214 160216 200125 200128 200134	25	25	38
R21	200301 200302 200303 200304 200306	34	30	40
R22	020110 160801 160803 191001 191004 191006	17	20	14
R23	040209 040221 040222 150109 191208 200110 200111	17	20	14
		totali	1505	1586



CER pericolosi:

CER	Descrizione	Attività	t/a	mc/a	t/g	mc/g
060802*	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
080501*	isocianati di scarto	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D15 - R13	75	75	0,25	0,25
090104*	soluzioni fissative	D15 - R13	75	75	0,25	0,25
100315*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D15 - R13	75	75	0,25	0,25
120110*	oli sintetici per macchinari	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
120112*	cere e grassi esauriti	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
130113*	altri oli per circuiti idraulici	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
130802*	altre emulsioni	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
140603*	altri solventi e miscele di solventi	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15 - R13	100	115	0,33	0,38
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	D15 - R13	75	62,5	0,25	0,21
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15 - R13	100	90	0,33	0,30
160107*	filtri dell'olio	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
160113*	liquidi per freni	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D15 - R13	110	130	0,37	0,43
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	D15 - R13	110	120	0,37	0,40
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28



	pericolose					
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
160601*	batterie al piombo	D15 - R13	150	115	0,50	0,38
160602*	batterie al nichel-cadmio	D15 - R13	75	62,5	0,25	0,21
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	75	0,25	0,25
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
180108*	medicinali citotossici e citostatici	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
180207*	medicinali citotossici e citostatici	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
200113*	solventi	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
200119*	pesticidi	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15 - R13	100	110	0,33	0,37
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	D15 - R13	100	90	0,33	0,30
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
200131*	medicinali citotossici e citostatici	D15 - R13	75	83,3	0,25	0,28
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06	D15 - R13	80	66,7	0,27	0,22



	01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie					
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	D15 - R13	100	110	0,33	0,37
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	D15 - R13	100	120	0,33	0,40
Totali			5.100	5.490	17	18,30



Tabella 4 – Rifiuti non pericolosi: quantitativi stoccabili

BOX	TIPOLOGIA	Cod CER	Descrizione	Modalità di Smaltimento D13 Ton/a	Modalità di Smaltimento D15 Ton/a	Modalità di Recupero R4 Ton/a	Modalità di Recupero R12 Ton/a	Modalità di Recupero R13 Ton/a	T/a Autorizzate Ton/a	Ton/gg
R15	PLASTICA	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)				75	75	75	0,25
R22	METALLI	020110	rifiuti metallici			100		100	100	0,33
R20	BIODEGRADABILI	200201	rifiuti biodegradabili	26,75	535		535	535	535	1,78
R8	LEGNO	030101	scarti di corteccia e sughero	37,8	189		151,2	189	189	0,63
R8	LEGNO	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	37,8	189		151,2	189	189	0,63
R23	TESSILI	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	151,2	189		151,2	189	189	0,63
R23	TESSILI	040221	rifiuti da fibre tessili grezze	151,2	189		151,2	189	189	0,63
R23	TESSILI	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	2000	2500		2000	2500	2500	8,33
R13	SPECIALI	060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	1600	2000		2000	2000	2000	6,67
R15	PLASTICA	070213	rifiuti plastici	400	2000		2000	2000	2000	6,67
R15	PLASTICA	070299	rifiuti non specificati altrimenti	15	75		75	75	75	0,25
R13	SPECIALI	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	428	535		535	535	535	1,78



R13	SPECIALI	080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	100202	scorie non trattate	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	100215	altri fanghi e residui di filtrazione	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	100305	rifiuti di allumina	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	100316	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 1003 15	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	100324	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	101003	scorie di fusione	428	535		535	535	535	1,78
R16	SPECIALI	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	428	535	535	535	535	535	1,78
R13	VETRO	101105	polveri e particolato	428	535		535	535	535	1,78
R6	SPECIALI	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11				151,2	189	189	0,63
R13	SPECIALI	101203	polveri e particolato	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	101206	stampi di scarto	428	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	428	535		535	535	535	1,78
R4-R5	FERROSI	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi			7100		7100	7100	23,67
R4	FERROSI	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	800	1000	1000		1000	1000	3,33
R1-R10-R11	NON FERROSI	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi			1500		1500	1500	5,00
R1	NON FERROSI	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	200	1000	1000		1000	1000	3,33
R15	PLASTICA	120105	limatura e trucioli di materiali plastici	40	200		200	200	200	0,67



R13	SPECIALI	120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	428	535		535	535	535	1,78
R14	CARTA	150101	imballaggi in carta e cartone	200	2000		2000	2000	2000	6,67
R15	PLASTICA	150102	imballaggi in plastica	360	1800		1800	1800	1800	6,00
R8	LEGNO	150103	imballaggi in legno	556,6	2783		2226,4	2783	2783	9,28
R1-R4-R12	FERROSI	150104	imballaggi metallici			1300	5200	6500	6500	21,67
R15	METALLI	150105	imballaggi in materiali compositi	200	1000		1000	1000	1000	3,33
R14-R15	CARTA	150106	imballaggi in materiali misti	180	1800		1800	1800	1800	6,00
R6	VETRO	150107	imballaggi in vetro				1200	1500	1500	5,00
R23	TESSILI	150109	imballaggi in materia tessile	151,2	189		151,2	189	189	0,63
R18	SPECIALI	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	800	1000		1000	1000	1000	3,33
R15	PNEUMATICI	160103	pneumatici fuori uso				1000	1000	1000	3,33
R4	FERROSI	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			1400	5600	7000	7000	23,33
R16	SPECIALI	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	428	535		535	535	535	1,78
R16	SPECIALI	160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	428	535		535	535	535	1,78
R4	FERROSI	160116	serbatoi per gas liquido			200	800	1000	1000	3,33
R4	FERROSI	160117	metalli ferrosi			760	3040	3800	3800	12,67
R2-R4	NON FERROSI	160118	metalli non ferrosi			400	1600	2000	2000	6,67
R15	PLASTICA	160119	plastica	300	1500		1500	1500	1500	5,00
R6	VETRO	160120	vetro				400	500	500	1,67
R2-R4	FERROSI	160122	componenti non specificati altrimenti	200	1000		1000	1000	1000	3,33
R20	SPECIALI	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1600	2000	2000	2000	2000	2000	6,67
R2-R20	SPECIALI	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			200	1600	2000	2000	6,67
R16	SPECIALI	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	800	1000		1000	1000	1000	3,33



R16	SPECIALI	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	800	1000		1000	1000	1000	3,33
R16	SPECIALI	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	428	535		535	535	535	1,78
R16	SPECIALI	160605	altre batterie ed accumulatori	1200	1500		1500	1500	1500	5,00
R22	SPECIALI	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)			200		200	200	0,67
R22	SPECIALI	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti			200		200	200	0,67
R17	SPECIALI	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	1200	1500		1500	1500	1500	5,00
R8	LEGNO	170201	legno	554,8	2774		2219,2	2774	2774	9,25
R6	VETRO	170202	vetro				400	500	500	1,67
R15	PLASTICA	170203	plastica	400	2000		2000	2000	2000	6,67
R17	SPECIALI	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	1200	1500		1500	1500	1500	5,00
R1-R2	METALLI	170401	rame, bronzo, ottone			3000		3000	3000	10,00
R1-R2-R9-R10	METALLI	170402	alluminio			4591,5		4591,5	4591,5	15,31
R1	METALLI	170403	piombo			1000		1000	1000	3,33
R1	METALLI	170404	zinco			500		500	500	1,67
R4-R12	FERROSI	170405	ferro e acciaio			16000		16000	16000	53,33
R1	METALLI	170406	stagno			1000		1000	1000	3,33
R1	METALLI	170407	metalli misti			400	1600	2000	2000	6,67
R2	CAVI	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			550	4400	5500	5500	18,33
R17	SPECIALI	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	1200	1500		1500	1500	1500	5,00
R17	SPECIALI	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	1200	1500		1500	1500	1500	5,00



R17	SPECIALI	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1200	1500		1500	1500	1500	5,00
R18	SPECIALI	180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	428	535		535	535	535	1,78
R18	SPECIALI	180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	428	535		535	535	535	1,78
R18	SPECIALI	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	428	535		535	535	535	1,78
R18	SPECIALI	180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	428	535		535	535	535	1,78
R4	FERROSI	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			300	1200	1500	1500	5,00
R13	NON FERROSI	190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	207	1035		1035	1035	1035	3,45
R20	BIODEGRADABILI	200203	altri rifiuti non biodegradabili	50	1000		1000	1000	1000	3,33
R13	BIODEGRADABILI	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	40	800		800	800	800	2,67
R13	BIODEGRADABILI	190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	26,75	535		535	535	535	1,78
R13	SPECIALI	190904	carbone attivo esaurito	40	50		50	50	50	0,17
R13	SPECIALI	190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	40	50		50	50	50	0,17
R22-R4	FERROSI	191001	rifiuti di ferro e acciaio			216,2	864,8	1081	1081	3,60
R4-R1	NON FERROSI	191002	rifiuti di metalli non ferrosi			400	1600	2000	2000	6,67
R22	SPECIALI	191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	2800	3500	700	2800	3500	3500	11,67
R22	SPECIALI	191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005	2400	3000	600	2400	3000	3000	10,00
R14	CARTA	191201	carta e cartone	50	500		500	500	500	1,67
R4-R12-R1	FERROSI	191202	metalli ferrosi			12000		12000	12000	40,00



R1	NON FERROSI	191203	metalli non ferrosi			1500		1500	1500	5,00
R15	PLASTICA	191204	plastica e gomma	517	2585		2585	2585	2585	8,62
R6	VETRO	191205	vetro				400	500	500	1,67
R8	LEGNO	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	37,8	189		151,2	189	189	0,63
R23	TESSILI	191208	prodotti tessili	151,2	189		151,2	189	189	0,63
R15	SPECIALI	191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	800	1000		1000	1000	1000	3,33
R15	SPECIALI	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	2068	2585		2585	2585	2585	8,62
R14	CARTA	200101	carta e cartone	100	1000		1000	1000	1000	3,33
R7	VETRO	200102	vetro				2000	2500	2500	8,33
R13	BIODEGRADABILI	190503	compost fuori specifica	2,5	50		50	50	50	0,17
R23	TESSILI	200110	abbigliamento	151,2	189		151,2	189	189	0,63
R23	TESSILI	200111	prodotti tessili	151,2	189		151,2	189	189	0,63
R20	SPECIALI	200125	oli e grassi commestibili	428	535		535	535	535	1,78
R20	SPECIALI	200128	vernici, inchiostro, adesivi e resine diverse da quelle di cui alla voce 200127	800	1000		1000	1000	1000	3,33
R18	SPECIALI	200132	medicinali diversi da quelle di cui alla voce 200131	428	535		535	535	535	1,78
R20	BATTERIE	200134	batterie e accumulatori di cui alle voci 200133	133,8	1338		1338	1338	1338	4,46
R20	SPECIALI	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, 200135	428	535		535	535	535	1,78
R8	LEGNO	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	37,8	189		151,2	189	189	0,63
R15	PLASTICA	200139	plastica	400	2000		2000	2000	2000	6,67
R1-R10-R12	FERROSI	200140	metallo			500	2000	2500	2500	8,33
R13	BIODEGRADABILI	190801	vaglio	2,5	50		50	50	50	0,17
R17	SPECIALI	200202	terra e roccia	428	535		535	535	535	1,78

2.3 Descrizione dei cicli lavorativi specifici

Di seguito viene descritto in sintesi il ciclo lavorativo autorizzato:

2.3.1 Attività di stoccaggio e cernita/selezione (R13-R12-D15-D13) di rifiuti non pericolosi

I rifiuti soggetti a tali attività sono impiegati esclusivamente in attività di stoccaggio ed eventuale cernita manuale (attività R13-R12-D13-D15), al fine di separare sostanze estranee dal rifiuto che sarà conferito a successivi impianti di trattamento autorizzati. Lo stoccaggio viene effettuato in contenitori o in cumuli poggianti su pavimentazioni industriale e delimitati da separatori autoportanti in calcestruzzo.

Il materiale in ingresso viene trasportato da automezzi autorizzati i quali vengono pesati a pieno per rilevarne il peso lordo, quindi, una volta liberati dal carico da sistemi ribaltabili o da autogru munite di ragno prensile, a vuoto per determinarne la tara.

Si ottengono così i pesi netti dei materiali in accettazione.

Prima dello scarico i materiali subiscono un controllo visivo già sul mezzo di trasporto per una preliminare valutazione di conformità ai requisiti richiesti, quindi un ulteriore e dettagliato controllo sulle specifiche aree di deposito.

I rottami metallici subiscono, inoltre, durante la pesatura degli automezzi a pieno carico, un controllo radiometrico ai sensi del D.lgs. 230/95 e ss.mm.ii. (attualizzate in D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101 e D.Lgs. 17/2022 convertito in legge n.34 del 27/04/2022 e norma UNI 10897 edizione 2016 “carichi di rottami metallici – Rilevazioni di radionuclidi con misure X e gamma”).

Il controllo radiometrico è effettuato mediante un portale radiometrico consistente in una struttura metallica a forma di L rovesciata la cui parte superiore può ruotare meccanicamente per consentire il passaggio degli automezzi di altezza superiore a 4,5 m.

Sul montante laterale e sul braccio superiore rotante sono presenti *n.2 rivelatori plastici a larga superficie da litri 25 ciascuno (cm 100 x 50 x 5/cad) per un totale di 50 litri* controllati da una unità centrale con software dedicato gestita dall'ufficio.

Le movimentazioni dei materiali sulle aree di piazzale dedicate agli stoccaggi avvengono a mezzo di autogru con ragno prensile oppure a mezzo di autocarrello munito di forche.

I prodotti finiti END OF WASTE derivanti dalle cernite oppure dalle lavorazioni descritte nel seguito vanno indirizzati verso successivi operatori autorizzati al recupero.

A tale scopo vanno caricati sugli automezzi mediante i suddetti apparecchi di sollevamento, vengono controllati all'uscita (controllo fisico, visivo, documentale, radiometrico) e vanno indirizzati verso i suddetti impianti.

Impianti e attrezzature utilizzate

- n.2 Autogrù munite di ragno prensile per la movimentazione dei materiali di deposito, il carico e lo scarico degli automezzi ed il caricamento degli impianti
- n.2 Autocarrelli munito di forche

2.3.2 Attività di stoccaggio (D15-R13) di rifiuti pericolosi

Tabella 3 - Rifiuti pericolosi: quantitativi istantanei stoccabili

AREA	Cod. EER	SUPERFICE mq	mc	t
RP = RIFIUTI PERICOLOSI	060802* 061302* 080111* 080121* 080312* 080317*	26	50	45
	080409* 080501* 090102* 090104* 100315* 120109*			
	120110* 120112* 120116* 120120* 130113* 130208*			
	130802* 140601* 140603* 150110* 150111* 150202*			
	160107* 160110* 160113* 160114* 160211* 160213*			
	160215* 160303* 160305* 160504* 160506* 160601*			
	160602* 161001* 170301* 170303* 170603* 170605*			
	170903* 180103* 180106* 180108* 180110* 180202*			
	180205* 180207* 190110* 190806* 190813* 191003*			
	191211* 200113* 200119* 200121* 200123* 200127*			
	200131* 200133* 200135* 200137*			

* nota: nessuna variazione

Lo stoccaggio di rifiuti pericolosi è autorizzato in appositi container chiusi dotati di pavimentazione con grigliato in metallo per la raccolta degli eventuali sversamenti accidentali. I rifiuti saranno alloggiati in appositi contenitori a norma in funzione delle tipologie di sostanze contenute; i rifiuti liquidi saranno stoccati in contenitori a perfetta tenuta dotati di dispositivi antitraboccamento e di bacino di contenimento ai sensi della DGR 8/2019.

2.3.3 Attività di deposito, selezione e cesoiatura di rottami metallici

2.3.3.1 Materiale in ingresso al ciclo produttivo

Rifiuti metallici elencati nella seguente tabella:

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero			t/a
		EER					
R22	METALLI	020110	rifiuti metallici	R4		R13	100
R4-R5-R12	FERROSI	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		R4	R13	7100
R4	FERROSI	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		R4	R13	1000
R1-R10-R11	NON FERROSI	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		R4	R13	1500
R1	NON FERROSI	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		R4	R13	1000
R1-R4	METALLI	150104	imballaggi metallici		R4	R12 R13	6500
R4	FERROSI	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		R4	R12 R13	7000
R4	FERROSI	160116	serbatoi per gas liquido		R4	R12 R13	1000
R4	FERROSI	160117	metalli ferrosi		R4	R12 R13	3800
R2-R4	NON FERROSI	160118	metalli non ferrosi		R4	R12 R13	2000
R2-R4	FERROSI	160122	componenti non specificati altrimenti	R3	R4	R12 R13	1000
R1	METALLI	170404	zinco		R4	R12 R13	500
R4-R12	FERROSI	170405	ferro e acciaio		R4	R12 R13	16000
R1	METALLI	170406	stagno		R4	R12 R13	1000
R1	METALLI	170407	metalli misti		R4	R12 R13	2000
R4	FERROSI	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		R4	R12 R13	1500
R13	NON FERROSI	190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi			R12 R13	1035
R22	FERROSI	191001	rifiuti di ferro e acciaio		R4	R12 R13	1081
R1	FERROSI	191002	rifiuti di metalli non ferrosi		R4	R12 R13	2000
R4-R12	FERROSI	191202	metalli ferrosi		R4	R13	12000
R1-R10	METALLI	200140	metallo		R4	R12 R13	2500

2.3.3.2 Impianti e attrezzature utilizzate

- n.1 Autogrù A munita di ragno prensile per la movimentazione dei materiali di deposito, il carico e lo scarico degli automezzi e il caricamento dell'impianto
- Pressa cesoia oleodinamica elettrica fissa per riduzione di pezzatura del materiale tramite cesoiatura

2.3.3.3 Descrizione del ciclo produttivo

L'ingresso dei rottami metallici da lavorare nell'impianto avviene mediante automezzi autorizzati al trasporto.

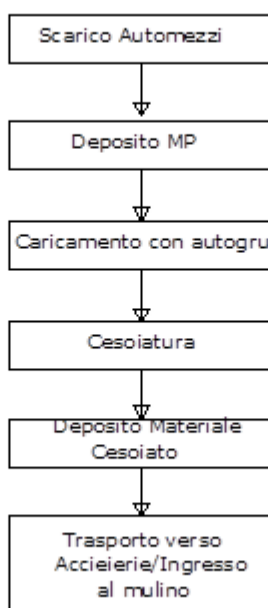
Gli stessi vanno ispezionati al momento e durante lo scarico.

Con un'autogrù munita di ragno prensile il rottame viene inserito nella cesoia che provvede alla sua tranciatura, rendendolo un prodotto con caratteristiche omogenee.

La pressa cesoia esegue un ciclo di pressatura e cesoiatura in automatico, senza operatore manovratore, a parte il gruista che manovra l'autogrù.

Il prodotto tranciato, così ottenuto, viene, infine scaricato automaticamente dalla macchina verso il basso e raccolto dal ragno prensile dell'autogrù, la quale provvede a depositarlo su aree dedicate.

SCHEMA A BLOCCHI CICLO CESOIATURA
 ROTTAMI METALLICI DI FERRO E ACCIAIO



2.3.3.4 Descrizione e destinazione dei prodotti finiti

Il semilavorato viene selezionato e separato, per mezzo dell'autogrù, in:

- pronto forno per acciaieria: rottame metallico pesante END OF WASTE ai sensi del Regolamento 333/2011 e a norma ex-CECA da cat. 01 a cat. 04:
 - o Cat. 01: partite omogenee di elementi di demolizioni industriali, ferroviarie, navali o di lavori metallici (profilati e lamiera) di 9 mm e più di spessore (le palandole in quanto profilati sono tuttavia ammesse al di sotto di tale spessore come pure la demolizione dei vagoni), lisci e dritti, aventi dimensioni massime di: lunghezza 150

cm, larghezza 50 cm, senza attacchi trasversali superiori a 15 cm, non o poco ossidate, non comprendenti pezzi in acciaio legato, pezzi di demolizione di automobili, né elementi rivestiti.

- Cat. 02: partite omogenee di cadute nuove di officina di 5 mm e più di spessore, lisce e dritte, aventi dimensioni massime di: lunghezza 150 cm, larghezza 50 cm, senza attacchi trasversali superiori a 15 cm, non o poco ossidate, non comprendenti pezzi in acciaio legato, pezzi di demolizione di automobili, né elementi rivestiti.
- Cat. 03: rottami di raccolta selezionati 6 mm e più di spessore, diritti, aventi dimensioni massime di: lunghezza 150 cm, larghezza 50 cm, altezza 50 cm, senza ossidazione anormale, esenti da rottami di demolizione di automobili e da pezzi in acciaio legato.
- Cat. 04: rottami di raccolta selezionati di 3 mm e più di spessore, diritti, aventi dimensioni massime di: lunghezza 150 cm, larghezza 50 cm, altezza 50 cm, senza ossidazione anormale, esenti da rottami di pezzi in acciaio legato e delle carcasse di automobili.

Il materiale in uscita viene controllato e viene rilasciato regolare Dichiarazione di conformità ai criteri che determinano quando un rifiuto cessa di essere tale di cui all'art. 5 par.1 del Reg.UE n. 333/2011 del 31/03/2011.

- semilavorato per l'impianto di frantumazione.

2.3.3.5 Descrizione e destinazione degli scarti

Il ciclo produttivo di cesoiatura non prevede scarti di lavorazione

2.3.4 Attività di frantumazione e separazione rottami metallici precesoiati in impianto mulino frantumatore

2.3.4.1 Materiale in ingresso al ciclo produttivo

Semilavorato rottame metallico precesoiato.

2.3.4.2 Impianti e attrezzature utilizzate

- n.1 Autogrù A munita di ragno prensile per la movimentazione dei materiali di deposito, il carico e lo scarico degli automezzi ed il caricamento degli impianti
- Canale vibrante di costipazione e caricamento automatico del mulino frantumatore
- Mulino frantumatore con motore elettrico da Kw 630 per la riduzione volumetrica del materiale metallico in pezzatura conforme agli specifici requisiti merceologici
- Attrezzature ausiliare mulino per il trasporto (nastri trasportatori, canali vibranti) e la separazione magnetica (n.2 cernitrici magnetiche a tamburo rotante e n.1 deferrizzatore magnetico a nastro) dei metalli ferrosi dai non ferrosi
- Separatore a correnti indotte ECS per il recupero dallo scarto di frantumazione della frazione metallica non ferromagnetica
- Impianto di aspirazione, trasporto pneumatico ed abbattimento polveri, con motore elettrico da 75 Kw
- Quadristica di azionamento e di controllo dell'impianto di frantumazione

E separazione

2.3.4.3 Descrizione del ciclo produttivo

Il materiale metallico precesoiato che ha accesso al mulino va depositato su area pavimentata di piazzale prossima all'impianto di frantumazione a mezzo di autogrù munita di ragno prensile, la quale provvede anche al caricamento di suddetto impianto a mezzo di canale vibrante di costipazione e dosaggio.

Il materiale da frantumare viene quindi trasportato verso la tramoggia di caricamento del frantumatore e, una volta cascatoci dentro, a mezzo di uno spintore avvicinato alla camera di frantumazione.

Quest'ultima include:

- una corazza;
- un rotore circolare sulla cui superficie periferica sono montati più corpi rotanti frantumatori;
- griglie di separazione e selezione.

Una volta uscito dalla camera il materiale sarà trasportato verso un sistema di separazione magnetica (a duplice calamita rotante) il quale lo separerà e selezionerà in:

- rottame di ferro pronto forno tecnicamente nominato PROLER (a norma ex-CECA cat. 33).
- prodotto di scarto.

Quest'ultimo, convogliato da nastri trasportatori fuori dalla cabina di insonorizzazione del mulino, viene ulteriormente suddiviso in:

- frazione di scarto recuperabile (frazione metallica ferromagnetica), separata dallo scarto non recuperabile e dalla frazione non ferromagnetica a mezzo di un deferrizzatore a nastro e raccolta in cassa metallica dedicata
- frazione di scarto metallica recuperabile (frazione metallica non ferromagnetica), quale alluminio, ottone, acciaio inox, separato dallo scarto non recuperabile a mezzo di un Separatore a Correnti Indotte (ECS), e raccolta in cassa metallica dedicata
- frazione di scarto recuperabile (materiali inerti (plastiche, gommapiuma, ecc..)) destinata a successivi operatori autorizzati ad ulteriore recupero e valorizzazione e allo smaltimento della frazione non recuperabile.

Il prodotto finito frantumato ferroso recuperabile (proler) viene trasportato all'esterno della cabina di insonorizzazione mediante nastro trasportatore finale e scaricato su di

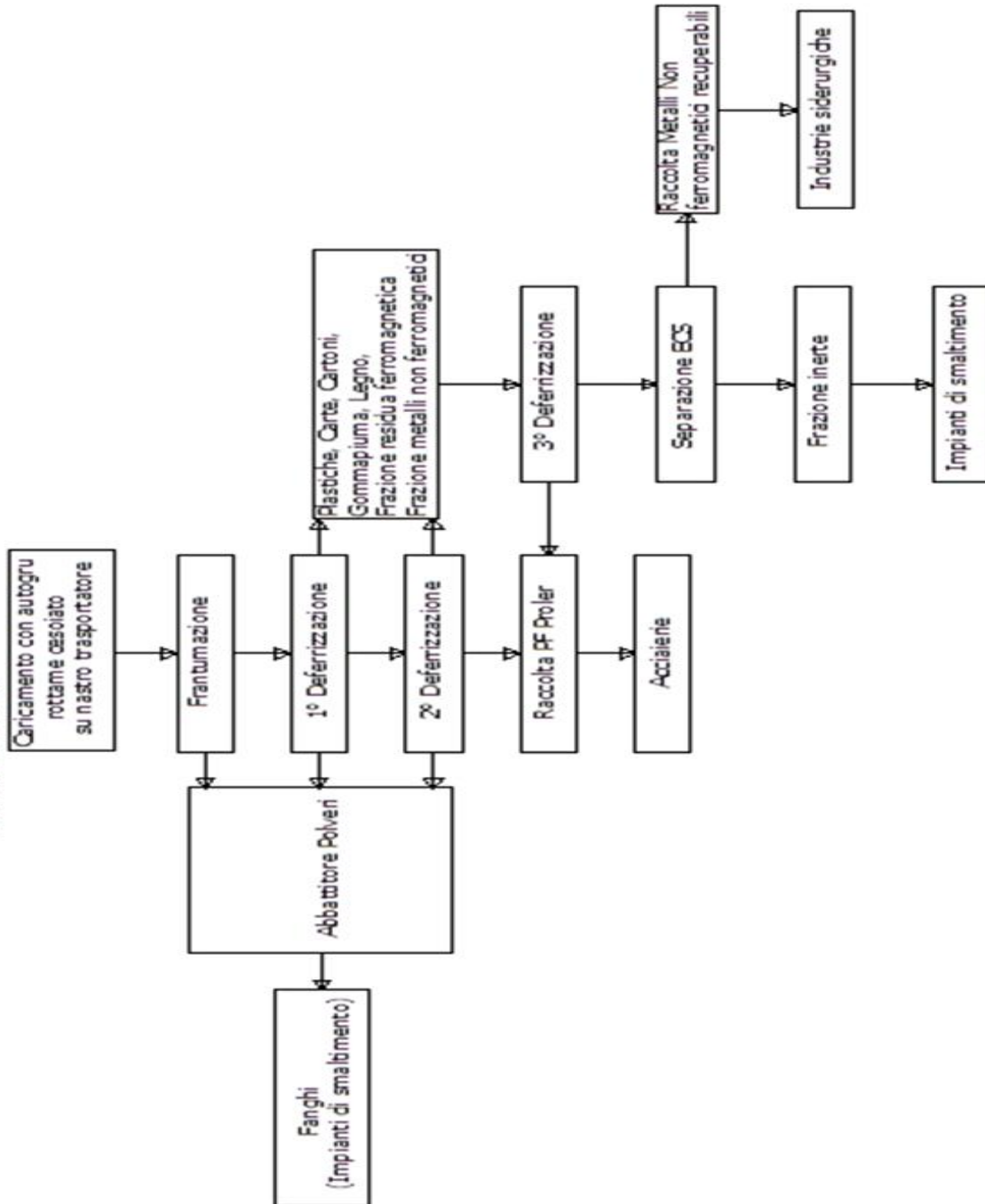
un'apposita area pavimentata e compartimentata di deposito.

Lo scarto recuperabile viene scaricato su apposita area compartimentata e pavimentata dedicata al deposito

L'abbattimento delle polveri derivanti dall'impianto di frantumazione per rottami metallici ferrosi avviene a mezzo di un abbattitore scrubber ad umido con preabbattimento a ciclone e con sbocco dell'aria depurata in alto attraverso due camini verticali.



**SCHEMA A BLOCCHI CICLO FRANTUMAZIONE
ROTTAMI METALLICI**



2.3.4.4 Descrizione e destinazione dei prodotti finiti

Il prodotto finito del mulino frantumatore consiste in rottami metallici ferromagnetici di ridotta pezzatura, in forma di **proler END OF WASTE** ai sensi del Regolamento 333/2011 a norma ex-CECA cat. 33, vale a dire rottami frantumati in pezzi di 15 cm massimo in tutte le direzioni; esso viene scaricato da nastro trasportatore finale del mulino su apposita area, dalla quale viene poi movimentato e caricato mediante l'autogru A su mezzi di trasporto diretti verso successivi operatori autorizzati al recupero.

Il materiale in uscita viene dovutamente controllato e viene rilasciato regolare Dichiarazione di conformità ai criteri che determinano quando un rifiuto cessa di essere tale di cui all'art. 5 par.1 del Reg.UE n. 333/2011 del 31/03/2011 (controllo radiometrico incluso).

2.3.4.5 Descrizione e destinazione degli scarti

Linea/impianto di produzione o ausiliario	Descrizione	Codici CER	Destinazioni finali previste
Mulino di frantumazione di rottami metallici	Prodotto di scarto	191004	Impianti di trattamento autorizzati
	Prodotto di scarto del sistema di abbattimento polveri: fanghi pompabili dall'abbattitore a umido	161004	
	Rifiuti di metalli non ferrosi	191002	

2.3.5 Attività di deposito, selezione e compattamento in balle rottami metallici

2.3.5.1 Materiale in ingresso al ciclo produttivo

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero			t/a
		EER					
R4-R5-R12	FERROSI	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4		R13	7100
R1	NON FERROSI	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4		R13	1000
R1-R4	METALLI	150104	imballaggi metallici	R4	R12	R13	6500
R4	FERROSI	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4	R12	R13	7000
R4	FERROSI	160116	serbatoi per gas liquido	R4	R12	R13	1000
R4	FERROSI	160117	metalli ferrosi	R4	R12	R13	3800
R2-R4	NON FERROSI	160118	metalli non ferrosi	R4	R12	R13	2000
R2-R4	FERROSI	160122	componenti non specificati altrimenti	R3	R4	R12	1000
R4-R12	FERROSI	170405	ferro e acciaio	R4	R12	R13	16000

2.3.5.2 Impianti e attrezzature utilizzate

- n.1 Autogrù A munita di ragno prensile per la movimentazione dei materiali di deposito, il carico e lo scarico degli automezzi ed il caricamento degli impianti e il carico e scarico della pressa
- Pressa scarrabile oleodinamica a gasolio ARIETE BONFIGLIOLI

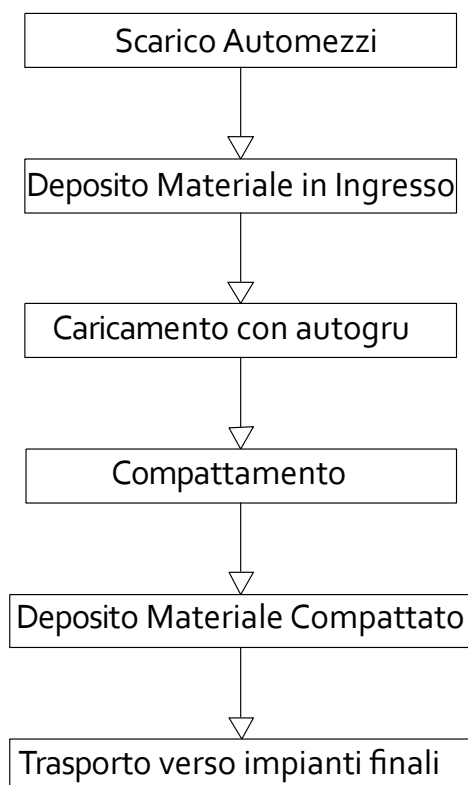
2.3.5.3 Descrizione del ciclo produttivo

Il materiale metallico da pressare, già presente su aree di deposito dedicate, viene prelevato dalle suddette a mezzo di autogrù munita di ragno prensile, per essere poi caricato nella pressa compattatrice.

La stessa, manovrata da operatore addetto dedicato in cabina di comando solidale alla macchina, provvede alla compressione del rottame a mezzo di coperchio superiore e cilindro orizzontale oleodinamico scorrevole.

Una volta compattato il materiale, la cassa della pressa viene riaperta, il pistone del cilindro ritirato e la palla così formata viene prelevata dalla stessa autogrù con ragno prensile, per essere infine depositata su area dedicata allo stoccaggio, prima di essere indirizzata verso impianti finali di recupero.

SCHEMA A BLOCCHI CICLO DI PRESSATURA ROTTAMI METALLICI DI FERRO E ACCIAIO



2.3.5.4 Descrizione e destinazione dei prodotti finiti

Pronto forno per acciaieria: rottame metallico pesante END OF WASTE ai sensi del Regolamento 333/2011.

2.3.5.5 Descrizione e destinazione degli scarti

Il ciclo produttivo di compattamento non prevede scarti di lavorazione

2.3.6 Attività di frantumazione e separazione rottami metallici da barattolame in impianto dedicato

2.3.6.1 Materiale in ingresso al ciclo produttivo

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero			t/a	
		EER						
R1-R4	METALLI	150104	imballaggi metallici		R4	R12	R13	6500
R4-R12	FERROSI	170405	ferro e acciaio		R4	R12	R13	16000
R4-R12	FERROSI	191202	metalli ferrosi		R4		R13	12000
R1-R10	METALLI	200140	metallo		R4	R12	R13	2500

2.3.6.2 Impianti e attrezzature utilizzate

- N. 1 escavatorino a gasolio con ragno prensile
- Nastro trasportatore di caricamento e dosaggio del barattolame da frantumare e separare sulla linea
- Nastro trasportatore di salita del materiale da trattare ad un mulino a martelli di frantumazione ANIMAL OO2
- N.1 Mulino a martelli di frantumazione MOD. ANIMALOO2
- N.1 Canale vibrante di estrazione del materiale prefrantumato dal mulino ANIMAL OO2
- Deferrizzatore elettromagnetico a tamburo rotante n.1 (separazione del primo scarto)
- Nastro trasportatore di salita e accesso del pre-frantumato deferrizzato ad un secondo mulino a martelli di frantumazione denotato come ANIMAL OO1 (raffinatore)
- N.1 Mulino a martelli di frantumazione (ulteriore riduzione volumetrica, accartocciamento e pulitura del prefrantumato) MOD. ANIMAL OO1
- N.1 Canale vibrante di estrazione del materiale frantumato dal mulino ANIMALOO1
- Deferrizzatore elettromagnetico a tamburo rotante n.2 (separazione del secondo scarto)
- Nastro trasportatore di scarico del frantumato prodotto finito (proler) su apposita area di deposito
- Nastrino di raccolta scarto n.1 proveniente dal deferrizzatore a tamburo rotante n.1
- Nastro trasportatore di raccolta e trasporto dello scarto n.1 verso un nastro trasportatore di salita dello stesso verso un impianto laterale Separatore a Correnti Indotte
- Nastrino di raccolta scarto n.2 proveniente dal deferrizzatore a tamburo rotante n.2
- Nastro trasportatore di raccolta e trasporto dello scarto n.2 verso un nastro trasportatore di salita dello stesso verso un impianto laterale Separatore a Correnti Indotte
- Nastro trasportatore elevatore dei due scarti n.1 e n.2 miscelati e derivanti dalla linea principale verso un impianto Separatore a Correnti Indotte
- N.1 canale vibrante di dosaggio del materiale scarto dalla linea principale ad una cernitrice elettromagnetica a tamburo rotante
- N.1 cernitrice elettromagnetica a tamburo rotante, atta al recupero della frazione ferrosa residua presente nello scarto derivante dalla linea principale
- N.1 separatore a Correnti Indotte (EddyCurrent Separator E.C.S. abbreviato) consistente in un nastro trasportatore veloce in testa al quale, a mezzo di un tamburo di testata dovutamente elettrizzato, avviene la separazione della frazione metallica non ferromagnetica dal prodotto di scarto
- N. 1 nastro trasportatore di raccolta e scarico della frazione metallica non ferromagnetica recuperata in un apposito contenitore di raccolta
- N.1 cassa di raccolta della frazione metallica non ferromagnetica recuperata
- N.1 nastro trasportatore di raccolta e trasporto della frazione di scarto privata in buona sostanza di frazioni metalliche verso un nastro di salita e scarico su di un'area di deposito dedicata. Lo scarto così trattato sarà costituito essenzialmente (in forma di "fiocchi") da carta, plastica e frazioni di materiale inerte.
- N.1 nastro trasportatore di raccolta e scarico frazione metallica ferrosa derivante dalla cernitrice rotante. La frazione è ripassata nel mulino ANIMAL 001 e ne esce ripulita. La parte ferrosa procede verso il proler prodotto finito. Quella di scarto ritorna al separatore ECS per essere ritrattata (eventuale recupero di residui metallici).
- N.1 nastro finale di salita e scarico dello scarto separato su apposita area di deposito
- Cabina di contenimento quadratica elettrica dell'intero impianto e sistema di compressione atto alla pulizia aeromeccanica dell'abbattitore polveri finale.
- N.1 autogru G munita di ragno prensile per il caricamento degli automezzi in uscita con prodotti finiti e scarti

Al servizio dell'intera linea di produzione vi sarà un impianto di aspirazione, trasporto aeromeccanico di aria polverosa con preabbattimento a ciclone della frazione grossa ed abbattimento finale a secco con filtro a maniche della frazione fine e con sbocco aria depurata emissione in atmosfera convogliata nel camino E1.

2.3.6.3 Descrizione del ciclo produttivo

Il materiale da lavorare viene depositato in cumulo a mezzo di autogrù G con ragno prensile oppure sistemi ribaltabili abbinati ai mezzi di trasporto su apposita area pavimentata e compartimentata e movimentato a mezzo della stessa autogrù G.

Il materiale in ingresso, prima dello scarico, viene controllato, a partire dal controllo radiometrico, già sull'automezzo in ingresso, posto sulla pesa a ponte modulare e infine depositato sull'apposita area pavimentata e compartimentata dedicata.

Il materiale a mezzo di escavatore munito di ragno prensile ha accesso all'impianto di frantumazione e separazione denominato linea ANIMAL, consistente in n. 2 mulini frantumatori (Animal 001 e Animal 002) in sequenza, nonché una serie di nastri di carico e scarico e n. 2 elettromagneti a tamburo rotante che provvedono alla separazione del prodotto finito dallo scarto di produzione.

Il materiale viene caricato dall'escavatore su di un largo nastro dosatore, che lo scarica su di un altro nastro di ingresso al primo mulino frantumatore ANIMAL002. Dopo una prima riduzione volumetrica il materiale viene scaricato su di un canale vibrante sottostante, che lo estrae dal primo mulino e lo trasporta verso un primo separatore elettromagnetico a tamburo rotante. La frazione metallica ferrosa separata avanza lungo la linea mentre lo scarto (denominato scarto n.1) viene espulso lateralmente, diretto verso un separatore a correnti indotte ECS (Eddy Current Separator) per il recupero dei metalli non ferrosi, delle frazioni residue di ferro e per ottenere unprodotto di scarto depurato da suddetti metalli. Il flusso principale di frantumato metallico ferroso sale verso la bocca di un secondo mulino a martelli ANIMAL001 dove subisce una ulteriore riduzione volumetrica (raffinazione) e ne viene espulso sempre a mezzo di un canale vibrante sottostante, il quale lo convoglia, a sua volta, verso un secondo deferrizzatore a tamburo rotante. Stesso discorso anche qui, dove la frazione metallica ferrosa viene separata dallo scarto n.2.

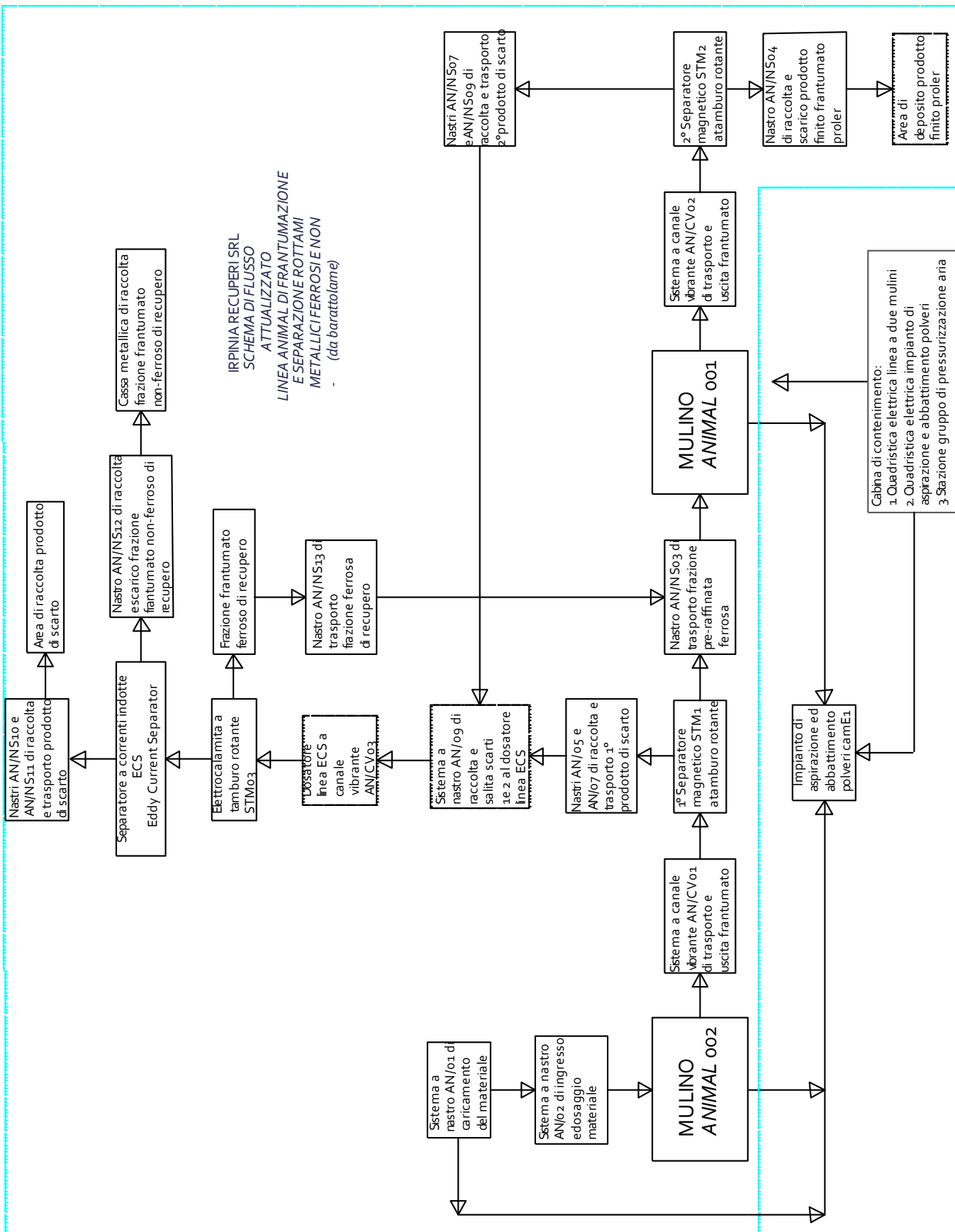
La frazione frantumata ferrosa, prodotto finito proler, viene scaricata, a mezzo di un nastro trasportatore, su di un'area di deposito dedicata.

Lo scarto n.2 verrà espulso lateralmente e si ricongiunge, sempre a mezzo di trasportatori a nastro, allo scarto n.1, per la salita congiunta, a mezzo di un nastro trasportatore, verso il separatore a correnti indotte ECS.

Una volta in alto lo scarto cascherà su di un trasportatore a canale vibrante, diretto ad una ulteriore deferrizzazione a mezzo di una cernitrice elettromagnetica rotante. Da questa, la frazione ferrosa cascherà su di un nastro trasportatore per il reintegro in linea di frantumazione nel raffinatore ANIMAL 001. Il flusso di scarto in avanzamento dalla cernitrice passerà, invece, al Separatore a Correnti Indotte ECS che ne estrarrà la frazione metallica non ferromagnetica (es. alluminio) scaricata in cassonetto dedicato, mentre lo scarto di lavorazione così trattato casca su di un ulteriore nastro trasversale, per lo scarico su di un nastro finale di indirizzamento verso l'area ultima di deposito.

Il prodotto finito del mulino (proler) consiste in frantumato da barattolame rispondente agli specifici requisiti merceologici e normativi e viene poi

movimentato e caricato mediante l'autogrù su mezzi di trasporto diretti verso successivi operatori autorizzati al recupero.



2.3.6.4 Descrizione e destinazione dei prodotti finiti

Il prodotto finito principale della linea di frantumazione consiste in metalli ferromagnetici in forma di proder END OF WASTE ai sensi del Regolamento 333/2011 e a norma ex-CECA cat. 33, vale a dire rottami frantumati in pezzi di 15 cm massimo in tutte le direzioni; esso viene scaricato da nastro trasportatore finale del mulino su apposita area, dalla quale viene poi movimentato e caricato mediante l'autogru A su mezzi di trasporto diretti verso successivi operatori autorizzati al recupero. La pezzatura media del materiale si aggira attorno ai 4-6 cm.

Recuperata è anche una cospicua frazione di frantumato di alluminio, sempre classificabile come END OF WASTE ai sensi del Regolamento 333/2011.

I materiali in uscita vengono controllati e viene rilasciato per essi regolare Dichiarazione di conformità ai criteri che determinano quando un rifiuto cessa di essere tale di cui all'art. 5 par.1 del Reg.UE n. 333/2011 del 31/03/2011.

2.3.6.5 Descrizione e destinazione degli scarti

Linea/impianto di produzione o ausiliario	Descrizione	Codici CER	Destinazioni finali previste
Linea macinazione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi (barattolami)	Prodotto di scarto dalla separazione magnetica	191212/191203	Impianti di trattamento autorizzati
	Filtri a maniche esaurite	150202*/150203	

2.3.7 Attività di deposito, selezione e pressatura rottami metallici di lamierino

2.3.7.1 Materiale in ingresso al ciclo produttivo

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero			t/a	
		EER						
R5	FERROSI	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		R4		R13	7100

2.3.7.2 Impianti e attrezzature utilizzate

- N.1 Autogru A munita di ragno prensile per la movimentazione dei materiali di deposito, il carico e lo scarico degli automezzi e il caricamento dell'impianto
- N.2 Canali vibranti di caricamento e dosaggio automatico del materiale da pressare nell'impianto

- N.1 Sistema di pesatura per il dosaggio del quantitativo di materiale da pressare entro il limite tollerato dalla macchina
- N.1 Pressa oleodinamica verticale a n.3 compressioni
- Quadristica di azionamento e di controllo dell'impianto

2.3.7.3 Descrizione del ciclo produttivo

Il materiale da compattare è essenzialmente costituito da sfridi di lamierino e il suo ingresso nell'impianto avviene mediante automezzi autorizzati al trasporto.

Lo stesso viene ispezionato al momento e durante lo scarico, avvalendosi, tra l'altro, del portale di controllo radiometrico.

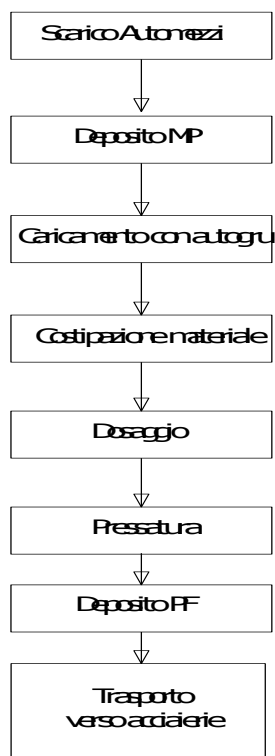
Il materiale idoneo è collocato nell'area di deposito, pavimentata e compartimentata con separatori.

Con autogrù munita di ragno prensile il materiale è inserito nel sistema di dosaggio e caricamento della pesa basculante che lo scarica in pressa.

Quest'ultima, che lavora, congiuntamente ai sistemi di dosaggio e pesatura, in maniera completamente automatica, effettua tre compressioni sul materiale inserito, producendo dei cubotti per una dimensione 27*27*variabile.

Il prodotto finito compattato in balle viene posto, in attesa degli automezzi diretti verso successivi impianti di recupero, su due apposite aree di piazzale, pavimentate e compartimentate con separatori autoportanti in calcestruzzo.

**SCHEMA A BLOCCHI CICLO PRESSATURA
 SFIDI DI LAMIERINO IN BALETTE**



2.3.7.4 Descrizione e destinazione dei prodotti finiti

Pacchetti di lamierino (cat.52) a norma Reg. n. 333/2011, destinati a successivi impianti di recupero.

2.3.7.5 Descrizione e destinazione degli scarti

Il ciclo produttivo di pressatura di rottami metallici di lamierino con pressa oleodinamica verticale fissa non prevede scarti di lavorazione.

2.3.8 Attività di deposito, selezione e cesoiatura rottami metallici di alluminio

2.3.8.1 Materiale in ingresso al ciclo produttivo

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero			t/a
		EER					
R9	METALLI	170402	alluminio	R4		R13	4591,5

2.3.8.2 Impianti e attrezzature utilizzate

- n.1 Autogrù B munita di ragno prensile per la movimentazione dei materiali di deposito, il carico e lo scarico degli automezzi ed il caricamento degli impianti e il carico e scarico della pressa cesoia
- Pressa cesoia scarrabile oleodinamica a gasolio CS80 BONFIGLIOLI.

2.3.8.3 Descrizione del ciclo produttivo

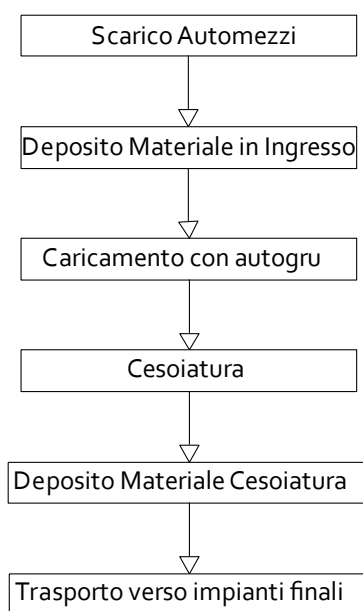
Il materiale metallico da cesoiare, già presente su aree di deposito dedicate, viene prelevato dalle suddette a mezzo di autogru B munita di ragno prensile, per essere poi caricato nella bocca della pressa cesoia scarrabile.

Da lì il materiale casca nello specifico alloggiamento di cesoiatura.

La stessa, che esegue un ciclo di pressatura e cesoiatura in automatico, senza operatore manovratore, provvede a tranciare il materiale presente nell'alloggiamento.

Il prodotto tranciato, così ottenuto, viene, infine scaricato automaticamente dalla macchina verso il basso e raccolto dal ragno prensile dell'autogru, la quale provvede a depositarlo su aree dedicate prima di essere indirizzato verso successivi impianti di recupero.

*SCHEMA A BLOCCHI CICLO DI CESOIATURA
 PROFILI METALLICI DI ALLUMINIO*



2.3.8.4 Descrizione e destinazione dei prodotti finiti

Rottami tranciati di alluminio profilo (non ferroso) ai sensi del Reg. 333/2011 destinati a successivi impianti di recupero.

2.3.8.5 Descrizione e destinazione degli scarti

Il ciclo produttivo di cesoiatura di rottami metallici con pressa cesoia scarrabile non prevede scarti di lavorazione

2.3.9 Certificazione ai sensi del Regolamento UE n.333/2011

I prodotti finiti derivanti dalle sopra elencate attività produttive di selezione e trattamento meccanico di rottami metallici di ferro, acciaio e alluminio recuperati sono END OF WASTE ai sensi del Regolamento n. 333/2011 (rif. Certificato n. 103243-2011-OTH-ITA-DNV con prossima scadenza 19 marzo 2026).

2.3.10 Attività di macinazione e separazione spezzoni di cavi elettrici

2.3.10.1 Materiale in ingresso al ciclo produttivo

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero			t/a
		EER					
R2-R4	NON FERROSI	160118	metalli non ferrosi	R4	R12	R13	2000
R1-R2	METALLI	170401	rame, bronzo, ottone	R4		R13	3000
R2	CAVI	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R4	R12	R13	5500

2.3.10.2 Impianti e attrezzature utilizzate

- n.1 Autogrù C munita di ragno prensile per la movimentazione del materiale di deposito, lo scarico degli automezzi e il caricamento del premacinatore.
- Sezione di premacinazione:
 - Premacinatore n.1
 - Nastro trasportatore di uscita dal premacinatore
 - Deferrizzatore a nastro
 - Cassa di raccolta del ferro recuperato
 - Premacinatore n.2
 - Sistema di uscita a nastro trasportatore dal premacinatore n.2

- Sezione di macinazione e separazione cavi elettrici e recupero residui ferrosi comprendente:

- Sistema di caricamento e dosaggio principale a nastro trasportatore
- Sistema di dosaggio di n.2 mulini raffinatori operanti in parallelo a nastro trasportatore
- Deferrizzatore a nastro
- Raffinatore1, Raffinatore2;
- Sistema di aspirazione e trasporto aeraulico del materiale macinato
- Ciclone di separazione frazione grossa da frazione polverosa del materiale macinato
- Separatore balistico canale vibrante a umido della frazione metallica da quella plastica
- Raschiatore di trasporto di frazione plastica verso un nastro di salita finale
- Nastro di trasporto finale della frazione plastica verso un apposito saccone di raccolta
- Cappa di aspirazione aria polverosa da canale vibrante e altre cappe lungo la linea
- Cassa di raccolta della frazione metallica
- Quadristica di azionamento e di controllo automatico dell'impianto.

A servizio dell'intera linea di produzione vi è un impianto di aspirazione, trasporto aeromeccanico di aria polverosa ed abbattimento finale ad umido con sbocco aria depurata emissione in atmosfera convogliata nel camino E2.

2.3.10.3 Descrizione del ciclo produttivo

L'attività di macinazione e separazione di spezzoni di cavi si svolge su linea dedicata secondo le seguenti modalità.

Il materiale da lavorare viene trasportato in ingresso allo stabilimento da automezzi autorizzati e, una volta controllato sugli automezzi in fase di pesatura (controllo radiometrico incluso) depositato su n. 1 area pavimentata e compartimentata.

Il materiale viene caricato, da autogrù C nella tramoggia di un premacinatore n.1 il cui materiale in uscita viene convogliato, a mezzo di un nastro trasportatore, verso un deferrizzatore a nastro per il recupero della frazione metallica ferrosa e quindi verso un secondo premacinatore, dal quale il flusso avanzerà a mezzo di un sistema di uscita a nastro trasportatore sottostante.

Il semilavorato in uscita da questa prima linea viene depositato su di un'area attigua, per essere poi caricato manualmente con pala a badile su di un successivo sistema a nastro trasportatore di dosaggio automatico per la linea di macinazione e di separazione successiva.

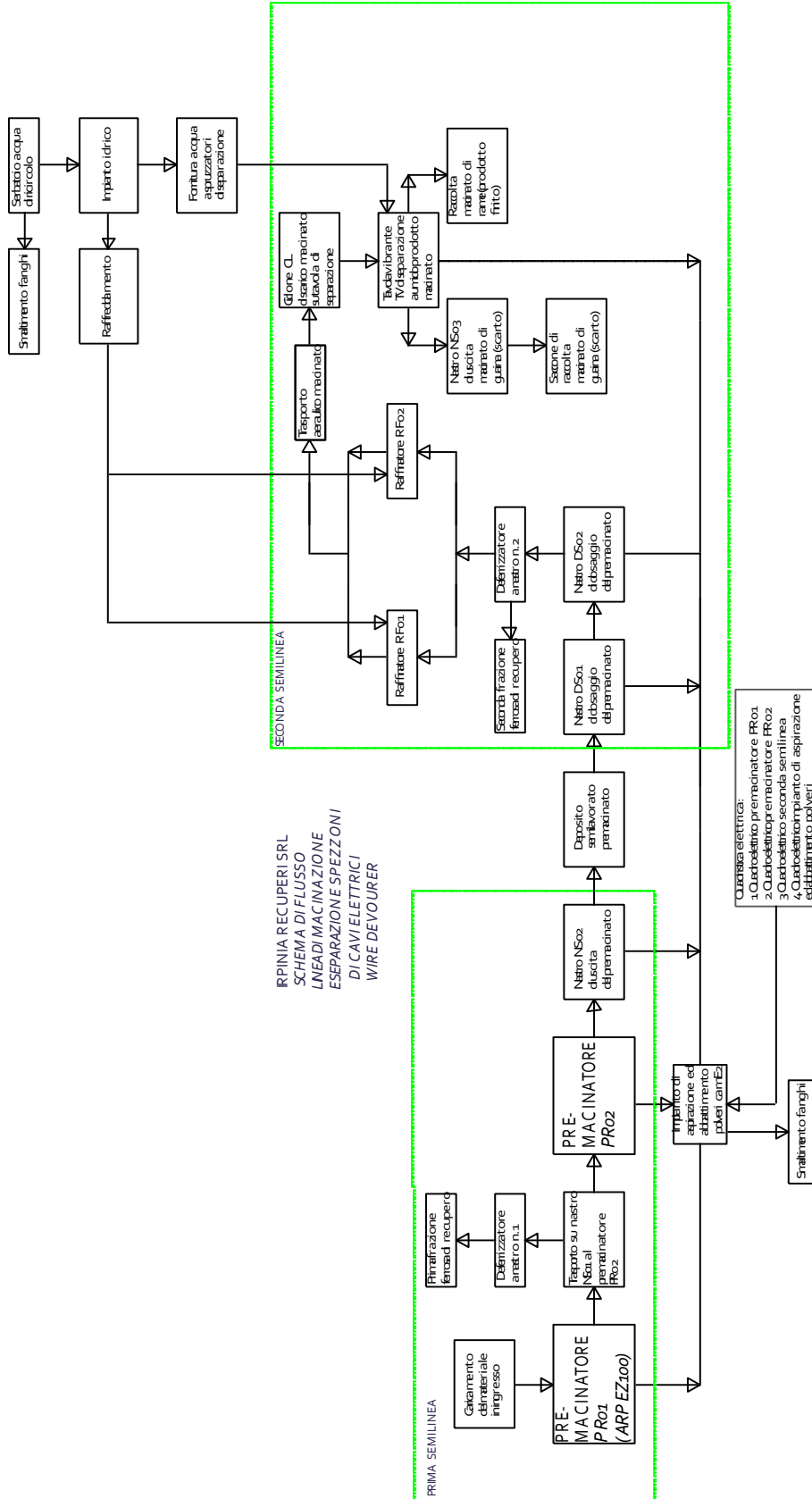
Quest'ultimo provvede ad alimentare un nastro a valle con deferrizzatore a nastro per il recupero di residui ferrosi.

Il nastro alimenta n.2 macinatori operanti in parallelo, integrati con un sistema di trasporto aeromeccanico con terminale a doppio ciclone, il quale scaricherà il materiale macinato su una tavola di separazione della frazione metallica da quella plastica in uscita.

I materiali metallici rame o alluminio prodotti finiti in pezzatura granulare finissima vengono raccolti in un'apposita cassa metallica, mentre le plastiche macinate di scarto

procederanno in senso opposto, trasportate, infine, da un raschiatore a palette e da un successivo nastro di salita entro un apposito sacco di raccolta.

La frazione fine polverosa di materiale separata dal ciclone principale verrà trasportata verso un ulteriore ciclone avente come terminale un impianto di aspirazione ed abbattimento polveri ad umido che interesserà anche gli altri punti di emissioni polverose dalla linea con sbocco dell'aria depurata nel camino E2.




IRPINIA RECUPERI SRL
 SCHEMA DI FLUSSO
 LINEE DI MACINAZIONE
 E SEPARAZIONE SPEZZONI
 DI CAVI ELETTRICI
 WIRE DEVOURER

2.3.10.4 Descrizione e destinazione dei prodotti finiti

Il prodotto finito consiste in granulato di rame di alta purezza, destinato a successivi operatori autorizzati al recupero.

2.3.10.5 Descrizione e destinazione degli scarti

Linea/impianto di produzione o ausiliario	Descrizione	Codici CER	Destinazioni finali previste
Linea di macinazione e separazione di spezzoni di cavi elettrici	Plastica di forma granulare	191204	Impianti di trattamento autorizzati
	Prodotto di scarto del sistema di abbattimento polveri scrubber a umido	161004	

	impianto di Atripalda (AV) Via Tufarole n. 72	RELAZIONE TECNICA PROGETTUALE
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------	-------------------------------

	di abbattimento polveri: fanghi pompabili dall'abbattitore a umido		
--	--------------------------------------------------------------------------	--	--

2.3.11 Attività di deposito e selezione rottami di rame

2.3.11.1 Materiale in ingresso al ciclo produttivo

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero			t/a	
		EER						
R1-R2	METALLI	170401	rame, bronzo, ottone		R4		R13	3000

2.3.11.2 Impianti e attrezzature utilizzate

- N.1 Autogrù A munita di ragno prensile per la movimentazione dei materiali di deposito, il carico e lo scarico degli automezzi e il caricamento dell'impianto
- N.2 autocarrelli muniti di forche
- Automezzi di trasporto muniti di sistemi ribaltabili e non

2.3.11.3 Descrizione del ciclo produttivo

Il materiale da selezionare viene scaricato su area di deposito dedicata da automezzi dotati di sistema ribaltabile o da autocarrelli oppure da autogru munita di ragno prensile, dove viene cernito manualmente da operatore addetto.

Il prodotto finito consiste in rottami di rame selezionati, i quali, stoccati su apposite aree di deposito, vengono da qui prelevati da autogru munita di ragno prensile per essere caricati su automezzi diretti verso successivi impianti di recupero.

2.3.11.4 Descrizione e destinazione dei prodotti finiti

Rottami di rame destinati a successivi impianti di recupero ai sensi del Regolamento UE n.715/2013.

2.3.11.5 Descrizione e destinazione degli scarti

I prodotti di scarto derivanti dalle cernite sono destinati a successivi impianti autorizzati al recupero oppure vanno immessi nei depositi dei rispettivi materiali recuperabili (scarti recuperabili). Gli scarti non recuperabili vanno avviati a impianti autorizzati allo smaltimento.

2.3.12 Certificazione ai sensi del Regolamento UE n.715/2013

I prodotti finiti derivanti dalle sopra elencate attività produttive di cernita e trattamento meccanico di rottami di rame recuperati sono END OF WASTE) ai sensi del Regolamento n. 715/2013 (rif. Certificato n. 150389-2014-E-ITA-DNV con prossima scadenza 25 febbraio 2026)

2.3.13 Ciclo di selezione plastica, legno, vetro e tessile, ingombranti

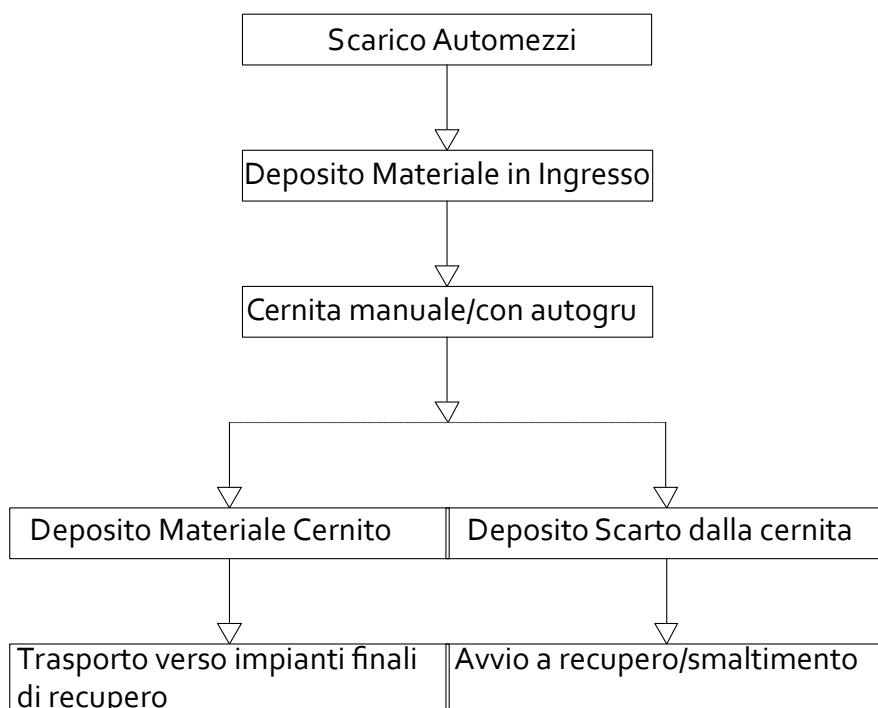
Il materiale viene avviato nell'area predisposta dove viene selezionato e viene depositato su aree pavimentate, compartimentata con separatori in materiale cementizio.

Il ciclo di lavorazione degli ingombranti consiste nella selezione delle componenti per il successivo avvio ad impianti di riciclaggio/riutilizzo.

Eventuali scarti saranno conferiti ad impianti regolarmente autorizzati al recupero/smaltimento.


Qui di seguito è riportato uno schema di flusso che illustra genericamente un ciclo di cernita manuale e/o con l'ausilio di mezzo meccanico (autogru).

**SCHEMA A BLOCCHI CICLI DI CERNITA
MANUALE/CON AUTOGRU**



2.3.13.1 Materiale in ingresso al ciclo produttivo cernita vetro

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero		t/a
		EER				
R6	VETRO	150107	imballaggi in vetro		R12 R13	1500
R6	VETRO	160120	vetro		R12 R13	500
R6	VETRO	170202	vetro		R12 R13	500
R6	VETRO	191205	vetro		R12 R13	500
R6	VETRO	200102	vetro		R12 R13	2500
R13	SPECIALI	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		R12 R13	189

	impianto di Atripalda (AV) Via Tufarole n. 72	RELAZIONE TECNICA PROGETTUALE
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------	-------------------------------

2.3.13.2 Materiale in ingresso al ciclo produttivo cernita legno

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero			t/a
		EER					
R8	LEGNO	30101	scarti di corteccia e sughero		R12	R13	189
R8	LEGNO	30105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		R12	R13	189
R8	LEGNO	150103	imballaggi in legno		R12	R13	2783
R8	LEGNO	170201	legno		R12	R13	2774
R8	LEGNO	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		R12	R13	189
R8	LEGNO	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		R12	R13	189

2.3.13.3 Materiale in ingresso al ciclo produttivo cernita ingombranti

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero			t/a	
		EER						
R3	INGOMBRANTI	200307	rifiuti ingombranti		R4	R12	R13	3000

2.3.13.4 Materiale in ingresso al ciclo produttivo cernita plastica e gom

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero			t/a
		EER					
R15	PLASTICA	70213	rifiuti plastici		R12	R13	2000
R15	PLASTICA	191204	plastica e gomma		R12	R13	2585

2. 3.13.5 Materiale in ingresso al ciclo produttivo cernita tessili

BOX	Tipologia	Cod.	Descrizione	Modalità di Recupero		t/a
		EER				
R23	TESSILI	40222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12	R13	2500
R23	TESSILI	150109	imballaggi in materia tessile	R12	R13	189
R23	TESSILI	191208	prodotti tessili		R13	189
R23	TESSILI	200110	abbigliamento	R12	R13	189
R23	TESSILI	200111	prodotti tessili	R12	R13	189

2. 3.13.6 Descrizione dei prodotti finiti e destinazioni

I prodotti finiti consistono in legno, vetro, plastica, tessili e ingombranti derivanti dall'attività di cernita e destinati a successivi operatori autorizzati al recupero.

2. 3.13.7 Descrizione dei prodotti di scarto e destinazioni

I prodotti di scarto derivanti dalle cernite sono destinati a successivi impianti autorizzati al recupero oppure vanno immessi nei depositi dei rispettivi materiali recuperabili (scarti recuperabili). Gli scarti non recuperabili vanno avviati a impianti autorizzati allo smaltimento.

3. Emissioni in atmosfera

L'unico inquinante prodotto dal ciclo lavorativo è rappresentato dalle polveri.

3.1 Emissioni convogliate

Per limitare le emissioni convogliate sono impiegati N. 3 IMPIANTI DI ABBATTIMENTO POLVERI come di seguito descritti.

Tecnologia per il contenimento delle emissioni

I sistemi di abbattimento delle polveri sono composti da una linea aspirante con pescaggio a mezzo cappe aspiranti collocate in punti specifici. È in uso, per ciascun impianto, un abbattimento finale ad umido (scrubber) per i camini E2-E3 ed E4. Per il camino E1 è in uso un impianto di abbattimento a secco con filtro a maniche.

Caratteristiche qualitative e quantitative delle emissioni.

Le caratteristiche qualitative e quantitative dei diversi punti di emissione, come autorizzati, vengono riassunti nelle seguenti tabelle:

- ✓ **Punto di emissione E1** – linea produzione frantumato di alluminio/ferro barattolame.
Sistema di abbattimento Preabbattitore a ciclone+filtro a maniche.

Altezza dal suolo 11,50 m

Sezione condotto 0,85 m²

Velocità 8,80 m/s

Temperatura ambiente

Portata nominale 27000 Nm³/h

Direzione del flusso: verticale

Emissione al camino: 9mg/Nm³

Limite emissivo: 10 mg./ Nm³

Durata: 8 ore/g

Frequenza: 8/24

- ✓ **Punto di emissione E2** – linea di macinazione e separazione umido balistica -
spezzoni di cavi elettrici

Sistema di abbattimento: Separatore ad umido

Numero di cappe: 11 Altezza dal

suolo 9,40 m Sezione condotto 1,13

m²

Temperatura: ambiente

Portata nominale 25000 Nm³/h

Direzione del flusso: verticale

Emissione al camino: 5 mg/Nm³

Limite emissivo: 10 mg/Nm³

Durata: 8 ore/g

Frequenza: 8/24

✓ **Punto di emissione E3** – mulino frantumatore per frantumazione e separazione dei rottami metallici ferrosi.

Sistema di abbattimento: Preabbattitore a ciclone e separatore ad umido

Numero di cappe: 4

Altezza dal suolo 11,50 m

Velocità 7,30 m/s

Sezione condotto 0,95 m²

Temperatura: ambiente

Portata nominale 25000 Nm³/h

Direzione del flusso: verticale

Emissione al camino: 1,2 mg/Nm³

Limite emissivo: 10 mg./ Nm³

Durata: 8 ore/g

Frequenza: 8/24

✓ **Punto di emissione E4** – mulino frantumatore per frantumazione e separazione dei rottami metallici ferrosi.

Sistema di abbattimento: Preabbattitore a ciclone e separatore ad umido

Numero di cappe: 3 Altezza dal

suolo 11,50 m

Velocità 7,30 m/s

Sezione condotto 0,95 m²

Temperatura: ambiente

Portata nominale 25000 Nm³/h

Direzione del flusso: verticale
Emissione al camino: 1,2 mg/Nm³
Limite emissivo: 10 mg./ Nm³
Durata: 8 ore/g
Frequenza: 8/24

N.B. Il mulino per la frantumazione dei rottami metallici ferrosi presenta due camini E3 ed E4 finalizzati al medesimo scopo di espulsione di aria depurata aspirata dall'impianto stesso.

La motivazione di ciò risiede nel fatto che il fornitore del mulino ha adottato per l'impianto di aspirazione ed abbattimento polveri abbinato allo stesso la migliore tecnologia disponibile, che ha comportato per esigenze tecniche realizzative l'impiego di due camini. Le emissioni derivanti da entrambi i camini E3 ed E4 presenteranno caratteristiche fisico-chimiche omogenee.

Criteria e metodi per prevenire l'inquinamento da emissioni diffuse

Com'è stato detto le emissioni verranno, dove possibile, captate nei punti in cui sono prodotte attraverso cappe aspiranti le cui posizioni vengono riportate nei grafici allegati.

Alcune emissioni polverose non sono, tuttavia, tecnicamente convogliabili in quanto derivanti da impianti non caratterizzabili né posizionabili sotto aspirazione per esigenze tecniche particolari di caricamento dei materiali in ingresso ed estrazione dei prodotti finiti.

Per il contenimento delle stesse vengono adottati quanti più accorgimenti possibili, specie nelle fasi di caricamento dei macchinari con autogrù munite di ragno prensile e nel prelievo del materiale lavorato col medesimo automezzo di sollevamento. Il caricamento dei macchinari avviene con la dovuta cautela, poggiando il materiale nelle tramogge dedicate ed evitando il

rilascio dello stesso da posizioni elevate, mentre il prelievo del prodotto in uscita avverrà adagio, cercando di evitare nei limiti del possibile la formazione di polvere durante le fasi di movimentazione.

Tali emissioni vengono tutte generate nel piazzale e sono visualizzate sulla planimetria generale allegata: esse sono oggetto di monitoraggio al fine di valutare nel tempo il rispetto dei limiti di normativa. Nella tabella che segue vengono riportati i valori stimati per tutti i punti soggetti ad emissioni non convogliate unicamente al limite TLV-TWA ..riportato dall'ACGIH 2004 supplemento al volume 30 n. 1 Gennaio 2005

3.2 Emissioni diffuse

	P1	P2	P3	P4	P5	TLV-TWA
Fase Produttiva	Attività di piazzale	Cesoiatura di rottami metallici con pressa oleodinamica fissa	Cesoiatura di rottami metallici con pressa oleodinamica scarrabile	Compattamento in balle di sfridi di lamierino con compattatrice oleodinamica fissa	Compattamento in balle di rottami metallici ferrosi con pressa compattatrice oleodinamica scarrabile	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)
POLVERI RESPIRABILI PM10	0,80	0,40	0,40	0,30	0,30	3,0
POLVERI TOTALI	5,0	3,0	3,0	2,5	2,5	10

In sintesi i punti di emissioni convogliate identificati per i rispettivi impianti sono:

- A. Impianto di frantumazione dei rottami ferrosi e non – Barattolame/carter : E1
 - B. impianto di macinazione e separazione spezzoni di cavi elettrici: E2
 - C. Impianto di frantumazione dei rottami ferrosi: E3 e E4
- I punti di emissione aerodisperse identificati per i rispettivi impianti:

- A. Piazzale di manovra: P1
- B. Impianto di cesoiatura con cesoia fissa elettrica dei rottami ferrosi: P2
- C. Pressa cesoia scarrabile a gasolio - cesoiatura profili di alluminio: P3
- D. Impianto di pressatura degli sfridi di lamierino per compattamento in balle: P4
- E. Impianto di pressatura di rottami metallici ferrosi con pressa scarrabile oleodinamica BONFIGLIOLI - P5

Presenza di impianti termici

Nello stabilimento sono presenti i seguenti macchinari alimentati a gasolio:

- pressa cesoia scarrabile CS80 con potenza termica nominale di 200 KW
- pressa compattatrice ARIETE BONFIGLIOLI con potenza termica nominale 81,6 Kw

Tali macchinari hanno potenza termica nominale inferiore a 1MW e perciò non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del comma 14 ex art. 269 parte IV D.lgs 152/06.

Si allegano i rapporti di prova di febbraio 2024 relativi all'ultimo controllo periodico emissioni in atmosfera.

4. Cicli delle acque

L'approvvigionamento idrico, necessario esclusivamente per gli usi igienico-sanitari, avviene direttamente dalla rete dell'Alto Calore.

Per quanto riguarda il convogliamento delle acque reflue si precisa quanto segue:

- le acque meteoriche di piazzale e quelle di gronda vengono convogliate in vasche a tenuta tramite griglie appositamente dislocate lungo le aree esterne e tramite caditoie pluviali.

L'azienda è dotata, innanzitutto, di apposito impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque di prima pioggia.

Queste ultime, a seguito del sopracitato trattamento, vengono avviate allo scarico in collettore fognario pubblico.

Le acque reflue industriali (acque provenienti dai servizi igienici e acque di

prima pioggia da dilavamento), confluiscono entrambe nella pubblica fognatura. Solo le acque di prima pioggia, però, vengono trattate. Quelle dei servizi igienici confluiscono nel proprio pozzetto fiscale e vanno scaricate direttamente nella pubblica fognatura.

Le acque di prima pioggia invece, previo passaggio in un disoleatore interrato, che opera una separazione della frazione oleosa eventualmente presente nelle stesse, confluiscono in un pozzetto scolmatore S collegato alla vasca V1 di accumulo e sedimentazione, per poi essere sollevate da n.2 elettropompe sommerse e indirizzate verso un sistema depurativo con trattamento chimico-fisico e annesso sistema disoleatore-dissabbiatore e disinfezione nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 - colonna scarico in rete fognaria - allegato 5 parte III D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Prima dell'immissione in fogna pubblica, il pozzetto fiscale delle acque di prima pioggia è reso accessibile agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi secondo la tempistica del Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino del 18/10/2013 n. 34 (art. 16 comma 1 lettera "C" categoria 5 - frequenza trimestrale).

La Irpinia Recupero s.r.l. effettua autocontrolli sulle citate acque, con frequenza trimestrale, i cui esiti vengono inviati al Comune, all'A.T.O. 1 Calore Irpino, e alla Regione.

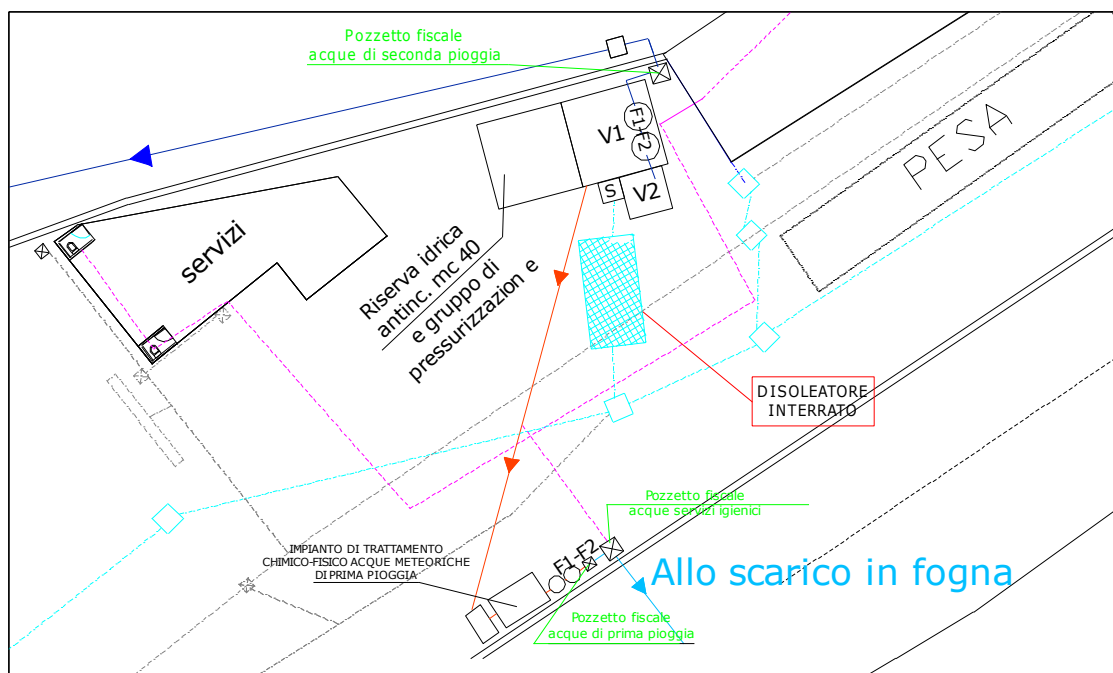
Lo stabilimento in oggetto è infatti fornito di Autorizzazione per lo scarico delle acque reflue prodotte in pubblica fognatura, recapitante all'impianto di depurazione comprensoriale dell'Alta Valle del Sabato ubicato in loc. di Manocalzati, rilasciato da Alto Calore Servizi spa, Prot. n.4 del 02.01.2014.

Le acque di seconda pioggia vengono invece immesse in corpo idrico superficiale "Rio di Aiello/Torrente Schiti" previo anch'esse passaggio preliminare attraverso il disoleatore interrato preventivamente all'avvio allo scolmatore S e, dopo il trabocco da quest'ultimo, alla vasca di accumulo e sedimentazione V2, quindi al successivo impianto di trattamento, garantendo, in tal modo, alte

performance depurative.

Infatti le acque di seconda pioggia, sollevate da n.2 elettropompe sommerse, vengono indirizzate dalla vasca V2 verso una doppia filtrazione mediante n. 2 filtri, uno a carboni attivi e l'altro a quarzite, che le depurano per lo scarico in corpo idrico superficiale, previo controllo in pozzetto dedicato, nel rispetto dei limiti e dei controlli di cui alla tabella 1 - allegato 5 parte III D.lgs. 152/06 e s.m.i., così come autorizzato con D.D. n. 35 del 12.05.2015.

La seguente immagine schematizza quanto sopra riportato.



5. Valutazione di impatto acustico

5.1 Sorgenti di rumore: descrizione e disposizione

Per quanto riguarda l'impatto acustico dell'impianto di Stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio rifiuti pericolosi nella sua ultima configurazione autorizzata, si rimanda ai dettagli presenti nella Relazione di Valutazione

previsionale dell'Impatto Acustico ambientale, redatta dalla Dott.ssa Ilaria Urciuolo, tecnico competente in acustica ambientale, in data 22/02/2024 e relativa ai rilievi del 19/02/2024 in situ e allegata alla presente.

Il Comune di Atripalda (AV) è dotato di Piano di zonizzazione Acustica ai sensi del D.P.C.M. 01.03.1991 e della legge 477/1995; ai sensi di tale Piano, il sito dell'impianto della società Irpinia Recuperi srl è classificato in zona V (aree prevalentemente industriali) per la quale è previsto il seguente limite:

	Diurno	Notturmo
Limiti di immissione acutica	70	60
Limiti di emissione acustica	65	55

La destinazione degli edifici adiacenti è industriale come si evince dallo stralcio di PRG allegato.

In sintesi, come si evince dalla lettura della summenzionata Relazione previsionale acustica, viene garantito il rispetto dei limiti di zona.

Le attrezzature importanti al fine della caratterizzazione rumorosa, sono le seguenti:

- ✓ N.2 Carrelli elevatori in movimento per piazzale;
- ✓ N.3 Autogru in movimento per il piazzale;
- ✓ N.1 Pressa Cesويا oleodinamica fissa sul lato Nord-Est del piazzale;
- ✓ N.1 linea MOD 100 BONFIGLIOLI di frantumazione e separazione rottami metallici con annesso impianto di aspirazione e preabbattimento polveri a ciclone, nonché abbattimento polveri a umido operante sul lato Nord-Est del piazzale;
- ✓ n.1 Pressa oleodinamica scarrabile a 2 compressori (Pressa ARIETE) operante sul lato Nord-Est del piazzale
- ✓ N.1 Linea di macinazione e separazione spezzoni di cavi elettrici con annesso impianto di aspirazione ed abbattimento polveri ad umido operante sul lato Nord del piazzale ;
- ✓ N.1 Autogru dedicata alla linea cavi (lato Nord del piazzale);
- ✓ N.1 Escavatore con ragno prensile dedicato principalmente al caricamento della linea ANIMAL

- operante sul lato Sud-Ovest del piazzale;
- ✓ N.1 linea ANIMAL di frantumazione e separazione rottami metallici da barattolame, formata da n.2 mulini in cascata, con annesso impianto di aspirazione ed abbattimento polveri a secco operante sul lato Sud-Ovest del piazzale;
 - ✓ N.1 Pressa Cesويا oleodinamica scarrabile operante sul lato Sud-Ovest del piazzale;

I valori acustici di emissione di ogni impianto sono stati valutati sia in base a misurazioni sul campo che in base a dati di letteratura.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Valutazione previsionale di impatto acustica effettuata da tecnico competente in acustica ambientale per la visione di dettaglio dei livelli di immissioni sonore previste per il progetto in esame.

Da tali valori emerge il rispetto dei limiti di zona.

Rispetto a quanto autorizzato non è prevista alcuna variazione di tale componente: tutte le operazioni sono e saranno nel rispetto dei limiti di zona e secondo quanto già autorizzato.

5.2 Soggetti riceventi

Dalla planimetria si osserva che i ricettori più prossimi, per lo più edifici residenziali, sono situati a non più di 200 m dal capannone per cui si possono definire come soggetti riceventi gli abitanti di tali



.Figura 3 – proiezione satellitare dei ricettori sensibili

5.3 Considerazioni sul rumore

Vi sono due barriere acustiche nell'impianto, già esistenti in sede delle precedenti autorizzazioni e disposte come di seguito indicato:

1. Cabina di insonorizzazione contornata da pannellatura fonoassorbente fonoisolante realizzata in pannello sandwich di spessore 100 mm imbottito in strato di lana di roccia, delimitato sul lato esterno da uno spessore di lamierino cieco e da quello interno da uno spessore di lamierino microforato.
2. Barriera in pannellatura sandwich avente le medesime caratteristiche

del punto 1. a protezione del versante Sud-Est del piazzale maggiormente esposto al rumore dell'impianto e con una maggiore presenza di operatori.

A conti fatti, dalla relazione della Dott.ssa Urciuolo del 22/02/2024 si evince che, nella situazione attuale e con la immutata disposizione degli impianti e relative barriere antirumore:

- I massimi livelli di rumore immessi risultano essere inferiore ai limiti della classe acustica considerata sia nei pressi dei ricettori che nei pressi del confine
- **Il limite del criterio differenziale nel periodo diurno è rispettato**

DICHIARAZIONE DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto ing. Giovanni Spagnuolo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con n. 2653 sez. A, in qualità di tecnico incaricato dalla ditta Irpinia Recuperi S.r.l. di redigere il seguente elaborato:

- Relazione tecnica asseverata per richiesta di rinnovo autorizzativo

PREMESSO

Che la relazione e gli elaborati grafici sono relativi esclusivamente all'oggetto dell'incarico conferito;

ASSEVERA

- a) La presente relazione tecnica, costituita da n. pagine + copertina;
- b) che i cicli produttivi e le modalità di contenimento delle emissioni in atmosfera, trattamento delle acque e impatto acustico corrispondono all'attuale stato dell'impianto di IRPINIA RECUPERI sito in Via Tufarole 72 - ATRIPALDA (AV) come autorizzato con D.D. 41 del 29/09/2014, D.D. n. 16 del 24/02/2016, D.D. n. 53 del 03/05/2019, D.D. n. 104 del 08/09/2020 e D.D. n. 50 del 23/05/2023 per l'esercizio di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti pericolosi.

